ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 12 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8186

Il filo della politica

Anche in questa settimana, nella politica internazionale le ipotesi e le congetture predominarono sui fatti. Di fatti, anzi, non ce ne sarebbe che uno solo, e anche quello, privo finora dell'impronta ufficiale e assai laconicamente formulato. Si tratta della notizia secondo la quale **Russia e Inghilterra** avrebbero concluso un accordo nella questione del Tibet.

Non si sa precisamente in che tale accordo consista, ma nessuno dei due Governi ha smentito la sua esistenza. Si sarebbe raggiunto un perfetto «modus vivendi» fra le due potenze. Ora, visto che la spedizone inglese che si chiamò dapprima scientifica ed ora è divenuta francamente militare, procede verso la capitale del Tibet e finirà presumibilmente col mettervi piede, è lecito ritenere che l'accordo anglo-russo pur salvando l'indipendenza nominale del Tibet, riconosca agli inglesi quella influenza che la campagna da essi condotta non potrà a meno di assicurar loro.

Sia come si voglia, il sintomo importante del momento starebbe nel fatto dell'accordo anglo-russo, a prescindere dalla sua portata, e dalla questione a cui si riferisce. Mentre il Giappone si è slanciato contro la Russia, come avanguardia dell'alleata Inghilterra, questa accenna a comporre i suoi dissidi con l'antica rivale moscovita; dopo aver risolto tutte le controversie coloniali con la Francia, alleata della Russia, ecco il Governo inglese intento a eliminare i punti d'attrito con la Russia stessa, scegliendo abilmente, per compiere quest'opera, il momento in cui l'impero dello czar, impegnato in un cimento gravissimo, dovrà necessariamente mostrarsi più malleabile nelle trattative.

Se la notizia dell'accordo anglo-russo per il Tibet si conferma, chi dovrebbe deplorarla più di tutti è la diplomazia giapponese. Pare che lo czarismo prevedendo di uscire se non vinto almeno fiaccato, dal grande duello dell'Estremo Oriente, cerchi fin d'ora nella politica quella forza e quell'influenza che le armi non gli assicurano. Alleato della Francia repubblicana, unito da vincoli dinastici all'impero tedesco, non più apertamente rivale dell'Austria nei Balcani, lo czarismo, riescendo a trovare una base di accomodamento con l'Inghilterra nell'Asia, potrebbe vantarsi di una posizione diplomatica formidabile; e si sa che, nelle trattative di pace, talvolta il vincitore deve cedere alle pressioni degli amici, più o meno interessati, del vinto. Lo sa più di ogni altro il Giappone che, nel 1895, si vide portar via, da una coalizione diplomatica, il frutto delle sue vittorie sulla Cina; lo sa la Russia stessa che, nel 1878 dovette acconsentire, di fronte all'opposizione delle potenze, che il trattato di S. Stefano venisse abrogato da quello di Berlino, tanto più favorevole alla Turchia.

Nei circoli diplomatici si incomincia dunque fin d'ora quel lavorio di cui si vedranno i risultati all'inizio delle trattative di pace; allora, forse, il Giappone dovrà scontare amaramente la gloria di essere stato ammesso nel concerto internazionale e innalzato agli onori dell'alleanza con l'Inghilterra.... ammenochè le forze dissolutrici che lo czarismo ha in sè, non vincano ogni suo eventuale successo di politica estera.

★

L'«affaire» dei Certosini è ricomparsa improvvisamente alla **Camera francese**. Se ne era parlato tempo fa come di una delle tante insidie che la reazione clericale, inseguita nei suoi ultimi baluardi tende ogni qual tratto al blocco repubblicano; insidia bassa e volgare la quale imputa a Combes di aver trattato con incaricati dell'ordine dei Certosini che gli avrebbero offerto un milione di franchi per poter continuare a risiedere in Francia e a produrvi e smerciare il loro famoso liquore.

La voce diffusa dapprima da giornaletti di provincia, è venuta l'altr'ieri alla Camera portatavi da un uomo che sembra cercare ogni occasione per demolire il suo passato. Da Millerand, ex-socialista, ex-ministro di Waldeck-Rousseau, ed ora anche ex-deputato del blocco. Millerand ha stretto alleanza coi dissidenti del blocco, smaniosi di conquistare il potere anche a prezzo di concessioni alla destra e ha ritentato l'attacco contro il gabinetto, accusandolo nuovamente di trascurare le riforme sociali per la lotta anticongregazionista; un motivo, come si vede, fatto apposta per conciliargli le simpatie dei reazionarii. Ma il tasto, toccato per la seconda volta, ebbe scarsissima eco, e allora Millerand tirò in ballo l'affare dei Certosini.

Combes rispose con una rivelazione sensazionale: «E' vero; - disse - non uno ma due milioni avrei potuto intascare se avessi salvato i Certosini, ma l'individuo incaricato di farmi l'offerta ignominiosa non riescì a varcare la soglia del mio gabinetto».

La Camera, approvando l'ordine del giorno puro e semplice, disse, con una maggioranza di 53 voti, di non voler cadere nelle insidie dei reazionari; ma l'«affaire» è ormai egualmente consacrata; si cerca il nome di colui che tentò la corruzione, e una commissione d'inchiesta verrà nominata per far luce sulla faccenda.

KUROKI MARCIA IN AVANTI.

La situazione a Porto Arturo.

Taluni critici militari dubitano che i recenti movimenti dei giapponesi significhino la ripresa dell'offensiva nello scacchiere mancese; credono anzi che tanto le mosse quanto i combattimenti dei giorni scorsi sieno stati invece una specie di dimostrazione contro l'opera di soccorso per Porto Arturo, che i russi sembravano intenzionati di effettuare. Se si pensa che fra due o tre settimane comincerà la stagione delle pioggie, si deve ammettere che quei dubbi non sono del tutto ingiustificati.

Se i giapponesi, difatti, avessero ripreso l'offensiva nella Manciuria, giungerebbero a Mukden e a Liaojang fra 12 o 15 giorni, cioè proprio nella stagione delle pioggie, quando le strade sono quasi impraticabili e le epidemie frequenti. La situazione dei giapponesi non è dunque rosea, ma se Messene piange, Sparta non ride, giacchè Kuropatkin si trova ancora in condizioni peggiori. Il suo esercito si distende su una fronte di 200 chilometri; e poichè il generale deve badare a non lasciarne circondare i fianchi, ne ha nuovo scapito la sua linea già di per sè sottile. Se il teatro della guerra non fosse in un paese di poche e cattive strade, quale è la Manciuria, ma fosse nell'Europa più ricca di strade, i russi si troverebbero in condizioni più vantaggiose, giacchè, attaccato in varie parti, Kuropatkin potrebbe dividere più facilmente la sua linea interna e valersi del principio della preponderanza relativa; potrebbe cioè far passare rapidamente le sue truppe dall'un fianco all'altro ed attaccare di tal guisa il nemico con una preponderanza relativa. Durante la stagione delle pioggie la situazione di Kuropatkin sarà dunque ancora più sfavorevole che per i giapponesi. Potrebbe migliorarla se riescisse a mettersi di fronte ai giapponesi prima che essi giungessero ai passi montani dinanzi a Mukden e a Liaojang.

Kuroki avanza contro l'esercito di Kuropatkin.

LONDRA 11 (N). Le notizie più recenti provano che Kuroki ha ripreso sul serio la sua avanzata. Una colonna di 25.000 uomini marcia da Saimadze su Mukden, una seconda su Liaojang, una terza avanza da Vajangho su Haiceng, una quarta marcia da Sijeng su Haiceng, e infine una quinta colonna all'estrema ala sinistra muove su Kaiping.

I giapponesi intorno a Porto Arturo.
Un'ordinazione caratteristica.

BERLINO 11 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Cifu che i russi innalzano a Porto Arturo nelle vicinanze del Corno d'oro nuove fortificazioni. L'avanguardia giapponese è arrivata l'8 corr. a Shevazl-Kimiazl.

I giapponesi confidano di prendere Porto Arturo fra breve; se ne ha una prova nel fatto che agenti giapponesi avrebbero ordinato nella Colombia Britannica e nello Stato di Washington diecimila sacchi di farina da rifornirsi a Porto Arturo nel termine di sei settimane.

L'entrata del porto sarebbe libera.

LONDRA 11 (N). La notizia da Parigi, secondo cui i forti dinanzi a Porto Arturo sarebbero nelle mani dei giapponesi e i russi avrebbero distrutto tre loro navi e fatto uscire le altre, non è confermata da veruna altra parte. I circoli navali credono però che i russi lavorano a tutt'uomo per sgomberare l'entrata del porto nell'intendimento di salvare le navi ancora adoperabili.

Taluni poi deducono da un telegramma da Cifu che l'entrata del porto sia libera: in quel dispaccio si diceva che, secondo lettere giunte a Cifu da commercianti stranieri di Porto Artnro, i cittadini esteri avrebbero chiesto alle autorità russe il permesso che il vapore olandese «Sentis» trasporti via dalla piazza tutti gli stranieri che non combattono. Si crede che le autorità aderiranno a questo desiderio. Il vapore norvegese è una grossa nave, che non potrebbe uscire dal porto, se l'entrata ne fosse ostruita.

La flotta giapponese.

LONDRA 11 (N). La flotta giapponese, che blocca Porto Arturo, si comporrebbe di diciotto navi più o meno grosse, nonchè di 51 cacciatorpediniere. L'ammiraglio Togo informa di aver scoperto e distrutto mercoledì e giovedì sedici mine nella baia di Talienvan.

Perdurano le voci di una grande battaglia.

PIETROBURGO 11 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Mukden, in data odierna: Fra i cinesi qui soggiornanti si mantiene ostinata la voce che da quattro giorni si combatte accanitamente vicino a Porto Arturo e che i giapponesi abbiano avuto rilevanti perdite. Si parla pure di nuove perdite della flotta giapponese.

IN COREA.
I russi si ritirano.

SEUL 11 (Reuter). Truppe russe occuparono una piccola città situata vicino a Kapsan. Tutti i cosacchi si ritirarono a nord di Hamheng. Una parte si trova ancora a Seceng.

La squadra del Baltico.
Un problema inattuabile.

PARIGI 11 (N). Il «Matin» pubblica un lungo articolo, evidentemente scritto da persona competente, nel quale si dimostra con cifre e con dati precisi l'impossibilità materiale che la squadra del Baltico possa recarsi a Porto Arturo. L'articolista dice che questo problema fu risolto in teoria sulla carta, ma che in pratica è inattuabile.

Un combattimento tra i flutti.

LONDRA 11. Ufficiali feriti giunti a Tokio dal Liaotung riferiscono che nella battaglia di Takusciau i soldati del generale Osaka che erano all'ala destra, avanzavano nell'acqua lungo la costa, quando incontrarono i russi che erano pure nell'acqua, fino alle ascelle. Si impegnò allora un vivo combattimento, e quando i russi batterono in ritirata l'acqua era completamente rossa. Le perdite da ambo le parti furono considerevoli.

I russi si servirono, durante la giornata, di parecchi palloni da guerra, che si mantennero sempre fuori della portata dei cannoni.

La leggenda della nave affondata.

LONDRA 11. Una delle più curiose caratteristiche della guerra, è la formazione di leggende intorno ai suoi episodi più drammatici, che si verifica tra le classi popolari in Russia, specialmente nelle campagne. Una assai curiosa, sul disastro della «Petropavlovsk», è stata raccolta dai giornali di Mosca, e ci viene riferita dal corrispondente del «Daily News». I contadini di alcuni villaggi nelle vicinanze di Mosca, dichiarano di aver saputo che un palombaro, mandato sott'acqua per fare delle ricerche, scese sulla «Petropavlovsk» e su di essa vide non dei cadaveri, ma l'intiero equipaggio che, inginocchiato attorno all'ammiraglio ed al cappellano, pregava a bassa voce. Poi Makaroff chiamò a sè il palombaro, e gli ordinò di riportare ciò che aveva veduto. «Noi siamo qui, aspettando - disse l'ombra dell'ammiraglio - il giorno prescritto, nel quale la «Petropalovsk» ritornerà a galla sulla superficie del mare, e si metterà alla testa della squadra russa, per condurla alla vittoria. La battaglia durerà tre ore; e, finita che sia, la nave ammiraglia tornerà a sprofondarsi negli abissi del mare, dove resteremo fino al giorno del giudizio».

Cosacchi torturati.

PARIGI 11 (N). Il corrispondente particolare del «Temps» nell'Estremo Oriente manda al suo giornale il seguente dispaccio: A Saimatse due soldati di fanteria furono trovati in una casa con la lingua e la gola tagliata, col petto crivellato di colpi di baionetta. Questo ultimo particolare prova che non furono i cinesi gli autori di queste atrocità. Si rileva che tempo addietro un cosacco riuscì a fuggire dalle mani dei giapponesi, che lo avevano torturato nello stesso modo.

L'ATTENTATO DI BERNA.

Il colpevole inviato alla Corte d'Assise.

BERNA 11 (N). L'inviato russo Jadovsky non ha febbre e non corre nessun pericolo. L'attentato non ha che fare con l'agitazione anarchica o nichilista. L'autore dell'attentato Ilnitzky comparirà dinanzi ad una Corte d'Assise svizzera. Il codice penale federale stabilisce la pena del carcere fino a due anni per chi minaccia o trascende a vie di fatto contro un inviato estero.

I milioni dei Certosini

I commenti della stampa.

PARIGI 11 (N). Tutta la stampa commenta la faccenda dei milioni dei certosini rivelata ieri alla Camera. I giornali antiministeriali attaccano aspramente il presidente dei ministri, dicendo che evidentemente egli aveva ordinato una violazione della legge per preservare dalla giustizia punitiva coloro che si erano resi colpevoli d'un tentativo di corruzione; essere inconcepibile che la Camera, nonostante la confessione del presidente dei ministri, non gli abbia dato un voto di sfiducia.

I giornali radicali ministeriali dicono che il presidente dei ministri con le sue dichiarazioni animose e franche sventò le macchinazioni dei suoi calunniatori. Tutti i repubblicani radicali devono protestare energicamente contro la politica della calunnia esercitata dai radicali defezionisti, come Millerand, Doumer e consorti d'accordo coi reazionari.

La «Lanterne», socialista-radicale, scrive che nei corridoi della Camera si fa il nome del de Magniay, il defunto segretario generale del ministero dell'interno nel gabinetto Waldeck-Rousseau, come della persona cui avrebbe alluso Combes; ma il presidente dei ministri avrebbe già dichiarato ad alcuni deputati essere erronea questa supposizione. Inoltre un deputato avrebbe detto a un giornalista che il colpevole è una persona piuttosto insignificante, e che il suo nome, quando lo si saprà, provocherà l'ilarità generale. Se Millerand s'interpose presso il presidente dei ministri a favore di quella persona, ciò si spiegherebbe colla circostanza che questa rese alcuni servigi al ministero Waldeck-Rousseau. Per contro i deputati nazionalisti dicono che le due faccende - giacchè si tratta di due casi diversi - sono molto gravi. La commissione d'inchiesta nominata dalla Camera domanderà che le siano comunicate le precedenti deposizioni di Lagrave, il quale conosce i colpevoli. Il relativo verbale non potrà essere alterato, perchè un deputato possiede già copia delle deposizioni.

A MONTECITORIO.

ROMA 11 (N). Camera. L'aula è semideserta. Si presenta la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato conte Brandolin, per lesioni personali arrecate a Marangoni, direttore del «Secolo Nuovo» di Venezia, in seguito ai recenti noti incidenti.

Si riprende la discussione della legge sulle opere pubbliche.

Si approva un ordine del giorno col quale il Governo viene invitato a presentare alla presidenza della Camera il progetto per la nuova Camera.

Si chiude quindi la discussione della legge sui lavori nel quadriennio.

Alcuni deputati gridano: A domani! a domani! ma il presidente li redarguisce.

Si comincia quindi la discussione del bilancio dei Lavori pubblici che dopo quella sui lavori nel quadrennio è priva di importanza. In fine di seduta si mette a stento insieme il numero legale per la votazione segreta.

CAMERA UNGHERESE.

La clausola sui vini italiani. - L'unione economica con l'Austria.

BUDAPEST 11 (N). Continua il dibattito intorno alle petizioni concernenti la clausola dei vini italiani.

T i s z a, presidente dei ministri, dichiara che il Governo commetterebbe un grave errore se, alla vigilia d'iniziare i negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio con l'Italia, si togliesse la possibilità di un risultato sodisfacente, mediante dichiarazioni premature. La conclusione del trattato di commercio con l'Italia è consigliata da importantissimi interessi economici del paese. In Italia poi sono in giuoco interessi forse maggiori ancora. Il presidente dei ministri desidera pertanto che si giunga a concludere il trattato, senza però danneggiare i giustificati interessi dell'Ungheria. (Vivissimi applausi).

La Camera approva a grande maggioranza la proposta della commissione alle petizioni, con cui si rimettono al Governo tutte le petizioni relative all'abolizione della clausola sui vini; respinge invece la proposta che invita il Governo a far valere quelle petizioni nei negoziati per il trattato con l'Italia e a non fare nessun ribasso sul dazio per i vini stabilito nella tariffa daziaria.

Si discutono le petizioni concernenti il territorio doganale autonomo.

H i e r o n y m i, ministro del commercio, dice che quantunque il numero di queste petizioni sia grande, non perciò ne deriva che tutta l'opinione pubblica ungherese desideri si abolisca l'unione economica con l'Austria.

B a r a b a s: E pure lo prometteste nel vostro programma: leggeremo quel punto!

H i e r o n y m i: Non solo non lo promisi; gran parte del mio discorso-programma consacrai invece a dimostrare che la rottura dell'unione economica con l'Austria non sarebbe utile al paese. E' impossibile che in questo paese, il quale vende gran parte dei suoi prodotti oltre i confini ed esporta in Austria farine e bovini per un valore che va dai 200 ai 500 milioni di corone, la maggioranza voglia la creazione del territorio doganale indipendente. Certo, l'industria ci guadagnerebbe; ma che cosa accadrebbe della produzione agricola? Se l'Ungheria si dividesse dall'Austria, una muraglia cinese ci isolerebbe da tutto il mondo. Verrà tempo in cui non saremo costretti ad esportare i nostri prodotti e allora potremo parlare del territorio doganale autonomo; ma prima, no. (Vivi applausi).

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta lunedì.

L'undici giugno a Belgrado.

Giornata triste e di oblio.

BELGRADO 11 (N). Oggi fu una giornata triste e piovosa: nulla ricorda l'orribile tragedia che un anno fa fece rabbrividire tutto il mondo.

La città aveva l'aspetto solito. Parecchi giornali del mattino uscirono stampati in rosso con articoli in cui parlano dell'importanza storica dell'11 giugno.

Il «Dnevni List» aveva invitato i cittadini a imbandierare le case, ma nessuno obbedì. Nella chiesa del vecchio cimitero fu celebrata, per disposizione della ex regina Natalia, una messa bassa, cui intervenne solo il procuratore legale di Natalia. Del mantenimento dell'ordine era stata incaricata la gendarmeria: nessun incidente. All'ufficio funebre fatto celebrare dalle sorelle Lunjevitz, nella chiesa di San Marco, non intervenne nessun parente degli Obrenovich nè nessuna personalità politica.

Il divieto di dare concerti o balli fece buona impressione. Le tombe dei fratelli Lunievitz erano già ieri coperte di fiori. fiori.

Reminiscenze del regno di Alessandro

La dama vestita di nero. - Lo spettro di Milan. La prova generale del regicidio.

VIENNA 11 (N). Il «N. W. Tagblatt», in occasione dell'anniversario del regicidio di Belgrado, narra delle reminiscenze del regno di Alessandro e di Draga, e ricorda fra altro il seguente episodio in parte noto, ma con alcuni particolari nuovi e non privi d'interesse.

Re Alessandro era stato informato dalle sue molte spie che la regina riceveva spesso una dama vestita di nero che serviva d'intermediaria fra Draga e la legazione russa, comunicando a questa delle note che riceveva dalla regina. Il re incaricò il giornalista Pera Todorovich, suo confidente, d'impadronirsi possibilmente del taccuino con le note tenuto dalla dama nera. Todorovich riuscì nella sua missione. Alessandro riconobbe la scrittura di sua moglie; fra altro essa scriveva: «So che cosa debbo alla Russia, ma no chiedetemi l'impossibile. Fu Alessandro che mi fece regina e non posso dimenticarlo». Da ciò risulta che Draga, anche essendo sul trono, continuava ad essere un «agente» della Russia. Il re rimase profondamente impressionato da questa scoperta e manifestò l'intenzione di separarsi dalla regina. Non osava più uscire in pubblico, temendo qualche pericolo. Pochi giorni dopo accadde al Konak un fatto molto misterioso, che provocò profondo sgomento: a mezzanotte, quando si doveva cambiare la guardia nel vestibolo del vecchio Konak, in cui si trovavano gli appartamenti reali, si rinvennero le due sentinelle in stato cataletico. Si trasportarono i due soldati nel corpo di guardia, dove rinsensarono; interrogati, dissero concordemente d'aver visto lo spettro di re Milan nella divisa di generale: al loro «chi va là!», esso aveva risposto con un gesto minaccioso delle braccia ed era scomparso nel Konak. Questa apparizione li atterrì al punto che essi smarrirono i sensi. Alessandro quando seppe il fatto, fece personalmente un'inchiesta, non credendo esso agli spiriti, ma non riuscì a scoprire nulla: più tardi i due soldati furono congedati. Il popolino credette facilmente all'apparizione del «bianco Milan», ma non così i frequentatori del caffè della «Terrazia», dove si bisbigliava che lo spettro era probabilmente il bel Lazar, l'aiutante del re, il generale Lazar Petrovich, che somigliava molto a re Milan. Ma i congiurati che avevano già decretato la fine di Alessandro e di Draga sapevano meglio chi era lo spettro: quell'apparizione notturna servì per una specie di prova generale per vedere come si sarebbero comportati i soldati nel caso d'un'invasione dei congiurati nel Konak. Da quella notte re Alessandro e Draga vissero in un'angoscia continua. Il re sapeva che non gli restava altro scampo che la fuga a Semlino: invece preferì rimanere.

L'attentato sul treno d'Oriente.

Arresti di sospetti.

SALONICCO 11 (N). Si continua alacremente a cercare l'autore dell'attentato sul treno d'Oriente. Le misure di sicurezza sono raddoppiate, specialmente di notte. Si ricercano pure attivamente alcune persone che contrabbandarono di recente delle bombe. Negli ultimi giorni furono arrestati diciotto bulgari che si aggiravano armati per il paese.

Trombetti professore all'Università di Bologna.

ROMA 11 (N). Domani il ministro dell'istruzione sottoporrà alla firma reale il decreto che nomina il Trombetti professore di filologia semitica all'Università di Bologna. La «Tribuna» elogia la sollecitudine nel far questa nomina, degno omaggio all'intelligenza e all'operosità.

La federazione romana degli insegnanti nelle scuole medie ha inviato un entusiastico telegramma di saluto al Trombetti.

Il rifiuto della libertà provvisoria al comm. Consiglio.

ROMA 11 (N). La Camera di Consiglio ha respinto la domanda di libertà provvisoria fatta dal comm. Consiglio, confermando e legittimando l'arresto.

ROMA 11 (N). Il comm. Consiglio scrive alla famiglia lamentandosi di essere stato dimenticato da essa e dai suoi amici; protesta sempre di essere innocente; si duole che non gli sia stata concessa la libertà provvisoria. La «Tribuna» aggiunge che le ultime risultanze dell'istruttoria non sarebbero favorevoli al Consiglio.

Per il trattato di commercio italo-austriaco.

ROMA 11 (N). I negoziatori per il trattato commerciale con l'Italia arriveranno qui il 20 o 21 corrente mese.

Lo stato di re Giorgio. DRESDA 11 (B). Ieri lo stato di re Giorgio era soddisfacente. Ma nella notte ebbe respiro affannoso, oppressione, deliqui.

La salute dell'on. Luzzatti. ROMA 11 (N). La «Capitale» reca che il ministro Luzzatti è completamente ristabilito dalla lieve indisposizione.

Lo squartatore della moglie assolto.

MILANO 11 (N). Stamane dopo che l'avvocato Pasquali della Parte Civile ebbe rinunciato alla parola, replicò lungamente l'avvocato De Grandi, insistendo sull'infermità di mente dell'Olivo, il quale avrebbe agito durante un attacco epilettico psichico, simile al precedente attacco notorio.

Il presidente dichiara quindi chiusa la discussione e legge i quesiti, di cui sette riguardano il fatto principale, la premeditazione, la provocazione grave o semplice, l'irresponsabilità completa o la semi irresponsabilità, ed altre tre lo scempio del cadavere. Alle undici rimanda l'udienza al pomeriggio.

Ripresa alle due il presidente fa un riassunto breve e chiaro. A ore quattro il capo dei giurati legge il verdetto, che ammette la materialità dell'uccisione, non l'infermità di mente, ma esclude l'intenzione di uccidere; nega pertanto la colpevolezza dell'Olivo, il quale di conseguenza viene assolto. I giurati affermano però la sua colpevolezza per la sottrazione del cadavere, concedendo le attenuanti. Per questo fatto il Pubblico Ministero chiede undici giorni di carcere. La Corte condanna l'Olivo a dodici giorni di carcere e a poche lire di multa, confermando l'inesistenza del reato di uccisione.

L'impressione della folla che attendeva ansiosamente la sentenza è enorme. Scoppiano applausi clamorosi. Si sgombra la sala. I paraggi del palazzo di giustizia sono gremiti. La folla, subendo la suggestione morbosa, applaude i difensori e attende l'Olivo, ma questo è tradotto al cellulare, con il pretesto delle formalità, per evitare altre dimostrazioni. La parte sana della cittadinanza deplora però il verdetto scandaloso. L'Olivo è rimasto sempre impassibile.

Lo strano contegno d'uno stiriano a Venezia.

VENEZIA 11 (N). Oggi all'1 pom. nella località Quattrofontane, al Lido, un giovanotto forestiero salì nel sandolo di un pescatore, tale Costantini, gettando in acqua gli oggetti pescherecci che vi si trovavano. Invitato a scendere, vogò vigorosamente alla riva opposta, ove il Costantini lo raggiunse con un altro natante. Il forestiero lo accolse puntandogli contro la rivoltella, in modo da indurre il pescatore a ritornare al punto di partenza. Il Costantini però, col giardiniere Giomo ed altri ortolani con lo stesso natante tornò ad inseguire il forestiero che, fuggendo, sparò otto colpi contro gli inseguitori e i carabinieri, ricaricando la rivoltella correndo. Raggiunto, fu tratto a forza nella caserma dei carabinieri. Si chiama Giovanni Huber, di 22 anni, nativo da Graz, contadino. Giunse a Venezia stamane col Lloyd in cerca di lavoro. Gli furono sequestrate 28 cartuccie, un pugnale e vari documenti.

---

6 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

— Non sono dunque ciò che ho l'aria di essere, ma ragioni che indovinerete tra poco, mi hanno obbligata a questo travestimento...

— Sì, sì, veniamo al fatto - disse l'uomo dalla giacca di velluto, che tutti questi preamboli irritavano. - Non volete dirci nè il vostro nome, nè il vostro indirizzo. Siate tranquilla, non cercheremo di saperli. Non siamo curiosi... purchè ci ricompensiate bene...

— Non avrete da lamentarvi di me.

L'Ammazzatore e l'altro compagno di Pietro non avevano detto una parola.

Coi gomiti appoggiati al tavolo, chini verso la signora velata che divoravano con gli occhi, essi ascoltavano e aspettavano...

Non avevano nemmeno pensato a empire i bichierini del vino che fumava vicino a loro e le cui emanazioni, rinforzate dall'odore dei garofani, empivano l'aria...

— Vediamo - fece l'uomo dalla giacca di velluto - che si tratta di fare?

— Prima di tutto - rispose la sconosciuta - bisogna che vi esponga le ragioni che mi fanno agire...

Pietro pensò:

— Ci racconta qualche frottola.

Poi, a voce alta:

— Parlate, signora, non abbiate timore. In questo frattempo, noi ci rinfrescheremo un po'...

E il furfante versò del vino caldo nei bicchieri, mentre la sconosciuta narrava la sua pretesa storia.

— Avevo un amante - cominciò ella - che mi ha indegnamente ingannata...

— E' una vendetta allora?

— Sì, una vendetta.

— Continuate.

— Questo amante, dovrebbe essere seguito, spiato...

— Un agguato, perfettamente... Uvanera è assai forte in questo genere di operazioni.

E Pietro indicò il mascalzone magro e pallido che era l'accolito dell'Ammazzatore e che non aveva ancora aperto bocca.

Uvanera, fiero dell'elogio del capo, inchinò la testa.

— Bisognerà dunque - proseguì la sconosciuta - spiarlo, scegliere il momento favorevole...

— E piombargli addosso?... - disse Pietro.

— Precisamente, ma dopo avermi prevenuta...

— Comprendo... Volete godere della vostra vendetta... volete vederlo colpire...

— Mi avete indovinata...

— Bisognerà ucciderlo?

— No.

— Allora accopparlo soltanto?

— Fargli perdere i sensi... sfigurarlo, se è possibile.

— Compreso!

— E' per questo che dicevo essere necessario avere un pugno all'americana...

— Siate tranquilla... L'Ammazzatore lavora molto bene... sarete contenta dell'opera sua.

L'Ammazzatore, che vuotava il bicchiere s'inchinò come aveva fatto Uvanera.

— Quando sarà per terra - proseguì la donna - stordito, privo di sensi, lo frugherete nelle tasche, gli prenderete le carte e il danaro... Il danaro lo dividerete tra di voi...

— E le carte ve le rimetteremo, d'accordo... L'affare è facilissimo - disse Pietro... - Adesso si tratta d'intendersi sul prezzo... Quanto offrite... Prima di tutto, l'individuo chi è?

La sconosciuta guardò il furfante; non comprendeva.

— Sì - riprese l'uomo - è alto, forte, giovane?

— Una cinquantina d'anni!

— A che categoria sociale appartiene?

— E' un generale!

— Caspita!... ciò farà strepito!... Metteranno sottosopra cielo e terra per agguantarci... E' un generale noto?

— Il generale Broussard.

— Fulmini del diavolo! - mormorò il furfante - ci metteremo in un brutto impiccio... Lo conosco, il generale Broussard... Un uomo robusto che non ha certo paura... L'ho veduto all'opera, durante l'assedio... Per bacco, non agite alla leggera, voi...

Egli guardò fissa la sconosciuta.

— E dite che è stato vostro amante!

— Sì - rispose debolmente costei.

Il briccone scoppiò in una risata.

— Sapete che è un bell'uomo!

Poi aggiunse, con tono famigliare, che fece trasalire la sconosciuta.

— Non avete dovuto annoiarvi, amica. Infine, sono affari vostri... Ritorniamo alle cose serie... Voi dite che bisogna spiare il generale, fracassargli il cranio con un pugno americano, e ciò dopo avervi fatto conoscere il giorno e l'ora... E' questo il programma?

— Perfettamente.

— Poi prendete le carte, darsela a gambe e procurare di non farci arrestare.

— Sì, per l'appunto...

— Ebbene, tutto questo è possibile, facile anche; non si tratta più che di intendersi sul prezzo e vi domando di nuovo: Quanto offrite? Sapete che non si accoppa un generale, e specialmente il generale Broussard, come il primo venuto.

— Vi darò - disse la signora - ciò che mi chiederete.

Pietro riflettè un istante, poi guardò intorno a lui:

— Siamo quattro - diss'egli - compresa la Disinvolta, alla quale bisogna comperare il silenzio...

— Vada per quattro.

— Ebbene, potete darci duecento franchi per ciascuno?

— Il che fa ottocento franchi... E' caro...

— Caro?... Dite dunque che è per niente, e non troverete nessuno che lavorerà a migliori condizioni.

— Ottocento franchi, sia - disse la signora.

— Non è tutto.

— Ah! non è tutto?

— Se la faccenda va male... bisogna preveder tutto... se uno di noi o tutti e quattro siamo presi e mandati al *Pallone*...

— Al *Pallone*? - fece la sconosciuta.

— In prigione, se preferite.

(*Continua*).

Un processo per diffamazione.

VIENNA 11 (N). Dopo una durata di tre settimane terminò oggi il processo per diffamazione intentato dalla società d'assicurazione «Victoria» contro il suo ex impiegato Agai, il quale fu condannato ad un mese d'arresto.

Le corride di tori a Budapest. Matador ferito da un toro.

BUDAPEST 11 (N). Oggi cominciarono qui le corride dei tori. Allorchè il primo «matador» Poilly jun., voleva accorrere in aiuto di un compagno, il toro lo ferì con una cornata alla coscia, producendogli una ferita lunga alcuni centimetri e profonda fino all'osso. Poilly cadde a terra e dovette essere trasportato fuori dall'arena all'ospedale.

Fanciulla oltraggiata e gettata nella Sprea.

BERNA 11 (N). Sono pochi giorni che fu trovato nel canale di Charlottenburg il cadavere di una donna cui erano state tagliate la testa, le braccia e le gambe, ed oggi si fece un'altra simile pesca macabra nella Sprea. Fu estratto dal fiume il cadavere della figlia novenne di un fabbricante berlinese di sigari. La ragazza era scomparsa da ier l'altro dalla casa paterna. Si tratta evidentemente di un assassinio per libidine. Dell'assassino nessuna traccia. Il presidente di polizia mise un premio di mille marchi per chi scoprirà l'assassino.

Il giornale oceanico Marconi.

NUOVA YORK 11 (N). Il «New York Herald» pubblica un dispaccio da Nantucket, secondo il quale la pubblicazione quotidiana del giornale marconigrafico a bordo del «Campania» ha ottenuto un successo completo: il risultato superò tutte le speranze dei passeggeri, che attendevano impazientemente ogni mattina la pubblicazione delle notizie dagli Stati Uniti e dall'Europa.

Il «Sun» dice che l'agente della «Cunard Line» a Nuova York ricevette un dispaccio dal capitano del «Campania» in cui si dice che il bollettino quotidiano ebbe splendida riuscita. Naturalmente la pubblicazione dei bollettini a bordo dei transatlantici continuerà. Il «Campania» lo pubblicherà quotidianamente durante il viaggio di ritorno in Europa, così pure il «Lucania».

Terremoto.

BOLOGNA 11 (N). Una scossa di terremoto durata parecchi secondi, è stata segnalata a Lizzano in Belvedere. Alcuni soffitti caddero; nella chiesa si spezzarono diverse catene, manifestandosi crepacci. Il terremoto si avvertì pure a Caserta e a Pontedera.

La peste.

NUOVA YORK 11 (N). Un telegramma da Santiago del Cile annunzia che a Toyta Perù è scoppiata la peste bubbonica. In tre ore avvennero dieci casi letali.

CRONACA LOCALE

Un ordine del giorno della Società Politica Istriana.

La Direzione della Società Politica Istriana ha approvato nella seduta che tenne a Trieste venerdì, il seguente ordine del giorno:

La Direzione della Società Politica Istriana p r o t e s t a contro le nuove, esorbitanti esigenze che con dispregio de' più urgenti ed alti bisogni del progresso civile e del benessere sociale e con oblio delle stremate forze dei contribuenti, si vollero imporre a scopi militari ai cittadini dalla recente sessione delle Delegazioni a Budapest e s'a u g u r a che la libera volontà dei Parlamenti neghi alle spese improduttive la costituzionale sanzione, per legge fondamentale non sostituibile con alcun assolutistico espediente.

Preso quindi in esame l'atteggiamento tenuto dai rappresentanti italiani alla Delegazione austriaca,

a c c e r t a t o che le ragioni generali dell'opposizione contro i disegni governativi traggono viemmaggiore forza dalle particolari tendenze dei progettati armamenti e dalla fiera opposizione contro il Governo, a cui i rappresentanti della gente italiana nello Stato vennero sospinti per diuturna e sempre più grave opera di offese, di danni e di negligenze in ogni campo della vita politica nazionale ed economica,

r i c o r d a t o l'atteggiamento serbato negli ultimi tempi dall'Unione parlamentare italiana,

la Direzione della Società Politica Istriana, dolente che i delegati italiani abbiano ritenuto praticamente inutile il loro intervento alle sedute in cui furono votati i crediti militari e non abbiano interpretato con esplicito voto contrario il pensiero concorde degl'italiani di queste terre,

c o n f i d a che tutti i deputati italiani serberanno anche in tale oggetto le direttive già tracciate dal partito negando recisamente ogni appoggio ai nuovi aggravi militari, quando se ne chiederà la copertura alla Camera di Vienna.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Oltre a quanto fu già annunziato, la Delegazione municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la elettrovia della Fornace.

Fu autorizzato il Magistrato a far tenere a disposizione della civica tesoreria l'importo di cor. 4.800.000 del prestito accordato dalla Cassa di risparmio triestina per la elettrovia piazza Goldoni-S. Sabba.

Spese per gli ospedali.

Venne incaricato il Magistrato di esperire pubblica asta per l'assegnamento del servizio di trasporto delle derrate all'ospedale della Maddalena, per il recapito di effetti disinfettati a domicilio e per il trasporto di cenere e calcinacci dal civ. ospitale ai punti di scarico.

Per l'imbiancatura, tinteggiatura e coloritura ad olio dei locali dell'ospitale maggiore, del manicomio e dell'ospitale della Maddalena, fu messo a disposizione dell'amministrazione del civico ospitale l'importo di cor. 15.050 già stanziato a tale titolo nel conto di previsione per l'anno in corso.

Si approvò la spesa di cor. 281.72 e marchi 217 per lavori eseguiti e per acquisto di apparati a reagenti ad uso del lavoratorio chimico.

Fu messa a disposizione dell'amministrazione del civico ospitale la somma di cor. 14.599.21 per la reintegrazione del vestiario del manicomio e dell'VIII riparto e della biancheria dell'ospitale scartati durante l'anno 1903.

Fondi in Città vecchia.

Venne autorizzato il Magistrato civico di respingere per ora «a limine» tutte le istanze di cessione di fondi in città vecchia.

Fu accordato l'importo di cor. 111.60 per acquisto di opere di giurisprudenza ad uso della biblioteca presidenziale.

FATTI DOMENICALI.

L'uccisione del manovale abruzzese Delgrego ad Opicina, trattata mercoledì alla Corte d'assise, e la sanguinosa rissa di Reifenbergo fra operai abruzzesi e contadini sloveni, sono fatti dello stesso ordine, che per una singolare coincidenza vennero in fascio a commuovere l'opinione pubblica. Fatti dell'avversione di razza, o della gelosia di lavoro, l'una e l'altra fomentate da propagande fanatiche? Certamente lo sfondo psicologico è questo: caratteristico però come i truci avvenimenti non coincidano affatto con un periodo violento di agitazioni politiche, quando la scalmana delle passioni trova un ambiente nell'esasperazione eccezionale degli animi; ma come anzi le ire sieno potute svilupparsi fino all'orribile esplosione nella tragedia in un periodo abbastanza normale, non conturbato da fatti speciali nella vita delle nostre provincie, in un periodo nel quale le sorde contrapposizioni di nazionalità e di razza sembravano mantenersi allo stato latente. Bisogna forse in questi dolorosi episodi considerare un altro fattore, meno ponderato, meno studiato nella sua realtà, più modesto, se così vi pare: bisogna tener conto che tanto l'uccisione di Opicina quanto la cruenta baruffa di Reifenbergo avvennero nelle sere di giorni festivi, l'una in una domenica di marzo, l'altra nel giorno del Corpus Domini; in quelle terribili sere, diciamo, in cui l'elemento rustico dei nostri dintorni, sopraffatto dalla noia plumbea, dalla mancanza di ogni diversivo alla greve fannullaggine, si abbandona al vino e all'acquavite e arroventa in essi le sue passioni.

Si sa che cosa sia la domenica nei nostri villaggi, per la gente del luogo? E' uno stiracchiamento, una malinconia d'ozio, un cercar di parlare senza trovar motivi di conversazione nella propria breve cerchia d'idee; oppure è una radunata generale all'osteria, scacciando tutte le cure, facendo a chi beve di più, finchè non nascano nel cervello i pensieri torbidi del vino. Si passa talvolta per villaggiotti nascosti alle falde di qualche «amba» carsolina, nei quali tutta intera la popolazione è alticcia, schiamazza, barcolla, canta e litiga, come in certe descrizioni rustiche dei romanzieri russi. Non c'è altra distrazione e non c'è altro svago che il vino. Di solito, a chi osserva ciò e mostra qualche umanitaria preoccupazione, si risponde alzando le spalle e dicendo che è sempre stato così e che il mondo è andato avanti tuttavia, sempre allo stesso modo. Ora qui sta il grave errore: non è vero che il mondo sia andato sempre innanzi al modo stesso. Impercettibilmente, il mondo cambia. Tutto intorno a questa gente che vive sprofondata nella propria inerzia intellettuale e nei propri vizi primitivi si agita sempre più altra gente, che ha arricchito la propria coscienza, il proprio spirito, i mezzi di cacciare la noia primordiale dell'uomo. Altre idee che un'ubriacatura di vino si sono sostituite nei cervelli. E coloro che vivono limitati nel solo ideale della domenicale crapula sono divenuti una specie di anacronismo, una forma di umanità ritardataria. Ciò non si rivela finchè i luoghi boscherecci ed agricoli rimangono addormentati nella boscaglia o chiusi nella siepe secolare dei loro quattro filari di viti. Ma appena arriva lassù il lavoro umano trasformatore, l'operaio che ha fatto esperienza di mondo e si è impossessato di una elementare istruzione tecnica, il figlio d'altri paesi, più progredito e più incivilito, tosto quella povertà di occupazione domenicale - l'ozio bighellonante e l'osteria - mostra tutte le sue miserie rispetto a ciò che esige anche il più rozzo spirito umano nei nostri tempi.

Vi è una noia profonda e irrimediabile nelle domeniche dei villaggi: e non v'ha da stupire se quella qualunque passione che fu mal seminata negli animi si ecciti e si esalti, tanto per dare una occupazione alla mente; e non v'ha da stupire se alterchi e risse e sfrenatezze del vino sieno frequenti laddove si radunano moltitudini di operai, lontani dalle loro famiglie, senza relazioni con la terra, senza comunanze di interessi con gli uomini, in paesi che non offrono altra risorsa se non aggirarsi nei loro vicoli sucidi o trincare all'osteria.

L'umanità ha mantenuto il costume della giornata settimanale di riposo; ha agglomerato uomini in paesi stranieri di vita poverissima. Ma non le è passato finora per la mente di provvedere un impiego migliore di quelle lente e lunghe ore della domenica, nelle quali l'uomo come ozio disordinato abbassa l'uomo e lo stesso. Dopo le giornate lavorative che moralmente lo elevano, il riposo inteso come ozio disordinato lo abbassa e lo imbestia. Lo spirito umano non è più dormente, come, nei belli o brutti secoli andati; esso chiede di essere occupato e distratto. E forse non è lontano il giorno che, accorgendosi del pericolo e del danno di questi domenicali abbandoni fra i due tristi compagni, noia e vino, sorgano nuove istituzioni umanitarie che si occupino con amore di risolvere il grave problema della domenica inoperosa, dovunque ci sieno agglomerazioni d'uomini: di creare, sulle grandi linee di lavoro, le biblioteche circolanti di lettura, di presentare lanterne magiche, fonografi, cinematografi, magari marionette, di spargere comunque nelle menti quel tanto di curiosità benefica per le cose nuove e dilettevoli e di interesse scientifico, onde si dissipi questa opprimente e terribile atmosfera dei pomeriggi d'ozio, in cui l'uomo, come tante volte vedemmo dolorosamente, per variare, per animarsi, per sfogare la rabbia della sua sterilità, fa rinascere il bruto.

PER LA NUOVA CONVENZIONE fra il Lloyd e il Governo.

Nella discussione, svoltasi ierlaltro al Consiglio industriale sulla rinnovazione del contratto di sovvenzione col Lloyd, alcuni oratori accennarono anche all'opportunità di limitarne o smembrarne l'attuale attività, giudicando questa troppo complessa ed estesa perchè possa dar buoni frutti.

A parer nostro non è per questa via che è da cercarsi un miglioramento delle condizioni del Lloyd, sopratutto no, dal punto di vista degl'interessi di Trieste. Non ci pare nè razionale, nè confortato dall'esperienza degli altri paesi un metodo presupponente quasi il criterio, che una grande compagnia di navigazione, esercente un rilevante numero di linee, debba «a priori» corrisponder meno bene che un certo numero di organismi minori con una sola o poche linee, alle esigenze del commercio. Al contrario, una società potente è, in generale, per eccellenza in grado di provvedere nel miglior modo ad ogni singolo servizio, potendo essa render partecipe ogni singolo servizio di quei maggiori vantaggi che risultano dalla grandiosità del complesso. Quanto agl'interessi di Trieste, è opportuno tener presente ch'essi, anche di fronte all'organizzazione e attività del Lloyd, non sono identici ad ogni aspirazione di alcuni circoli dell'interno, e che perciò a coloro, i quali direttamente o indirettamente rappresentano in questa o quella sede l'elemento locale, incombono una certa riserva e una certa prudenza di fronte alle proposte e ai consigli dei patrocinatori d'interessi divergenti. E sopratutto non deve esser dimenticato dai fattori locali che la prosperità del Lloyd, come grande centro commerciale-marittimo di Trieste e condizione d'esistenza di un importante cantiere, è nella vita economica della città un coefficente dei più cospicui.

Si studino, dunque, tutte le migliorie grandi e piccole che possono introdursi nella struttura, nella gestione, nell'attività e nelle prestazioni del Lloyd, e si approfitti della presente contingenza per additarli e reclamarne l'applicazione; ma l'obiettivo sia il massimo consolidamento e la più ampia e proficua attività del Lloyd, nell'interesse del commercio e del lavoro locale.

IL CASO OLIVA.

Il caso del signor Oliva, che, citato come testimonio nel processo di ricatti per riferire sulle rivelazioni del «Lavoratore», preferisce l'andare in carcere al fare il nome degli informatori del suo giornale, è argomento di vivo interesse a tutta la cittadinanza. E noi stessi, in tutt'altro caso, non potremmo non apprezzare con simpatia la discrezione e il ritegno, che, in ogni altra circostanza, anche spingendosi fino agli ultimi limiti, corrisponderebbero a un'elevata comprensione dei doveri morali del giornalista, e dànno comunque prova reale di delicato carattere.

Nondimeno, date le circostanze, v' è certo in tale delicatezza alcunchè di eccessivamente sentito. Si trattasse di un procedimento politico, si ammirerebbe senza riserva che il testimonio, piuttosto che fare i nomi di altre persone, ritenesse suo dovere d'onore di sottostare personalmente ad ogni eventuale sacrificio derivato dal suo silenzio.

E lo si comprenderebbe altresì ove si trattasse di fatti accertati dal giornale stesso e nella relazione dei quali il redattore volesse riserbare a sè solo tutte le responsabilità. Ma date le circostanze, come dicemmo, dato cioè che la giustizia non chiede se non di raccogliere testimonianze su delitti della più bassa natura, dato il fatto che il giornale non affermò ma riferì ciò che ad esso era stato comunicato da altri, dato l'interesse generale a veder questo processo contribuire alla depurazione dell'ambiente, la riserva e il sacrificio del signor Oliva ci sembrano ad ogni modo l'effetto di una sensibilità di coscienza eccessiva: e certo, se egli sciogliesse le labbra, se egli desse alla giustizia un testimonio di più e la possibilità di maggiori rilievi, non vi sarebbe codice dell'uomo delicato che gli rifiuterebbe la più ampia e rispettosa assoluzione; e ciò non potrebbe che giovare ad una causa benefica.

Eccitamenti o superflui o inutili

Il «Lavoratore» di ieri, dopo aver riportato la chiusa del nostro articolo «Un male endemico», scrive:

«Tutto questo è giustissimo; noi però dobbiamo aggiungere qualche cosa: E' necessario ancora che la gente onesta appartenente a tutti i partiti (dunque anche al liberale-nazionalista) rifugga dal far uso della stampa libellistica per campagne di qualsiasi specie, perchè altrimenti questa avrà sempre i mezzi per tirar innanzi l'esistenza».

E dopo aver accennato a persone o figure presso le quali i libelli trovano spesso appoggio, conclude:

«Il male dunque è gravissimo e il *Piccolo* da giornale onesto, dovrebbe incominciare a combatterlo in casa propria, battendo le corna ai signori di cui parlammo più sopra, insegnando loro come si debbano comportare le persone oneste anche quando sieno ricche».

Rispondiamo agli egregi colleghi del «Lavoratore» che a parer nostro, sarebbe altrettanto superfluo ammaestrare le persone oneste, ricche o povere che sieno e in qualunque campo si trovino, sul modo in cui debbano comportarsi di fronte ai libelli - quanto inutile il tentare di insegnarlo ai disonesti o alle coscienze elastiche, che dei libelli si valgono o che ne comperano il silenzio. Le prime non piegheranno mai di fronte a qualsivoglia vituperio dei libelli e li disprezzeranno egualmente, sia che tentino d'insozzare esse medesime, loro amici o loro avversari; le seconde daranno ragione a parole aperte, ma alle parole contradiranno con i fatti secreti.

E, in generale, nessun eccitamento nè nostro nè d'altri servirà, finchè non verranno alla luce i fatti concreti, come a nulla servì - i colleghi del «Lavoratore» lo ricoderanno - quanto fu detto o scritto in passato. Quel che ci vuole - lo ripetiamo - quel che solo può giovare, è che si denuncino alle autorità i ricatti consumati o tentati.

Perchè restringere le idee?... Abbiamo raccolto tutte le possibili idee sul collocamento dei futuri bagni pubblici: come ci vennero scritte, come ci vennero dette, così, secondo che avevamo promesso, le abbiamo recate innanzi all'opinione pubblica, riservandoci appena qualche obiezione per temperare il naturale ottimismo di chi espone ad altri una sua idea. Molto volentieri aggiungeremmo alle altre passate in rivista anche un'idea che proponesse il «Lavoratore»: disgraziatamente non si può discutere se sia possibile espropriare ad uso di bagni l'Arsenale del Lloyd, lo Stabilimento Tecnico, od altro dei grandi stabilimenti industriali situati al mare, che hanno un valore enorme e dànno lavoro e pane a centinaia e centinaia di operai; nè d'altra parte si può dimenticare che il Comune, da parte sua, nel trattare col Governo per il futuro assetto delle rive, fece le uniche riserve appunto per la conservazione dei bagni popolari su alcuni tratti di spiaggia: e ottenne difatti quello alla Lanterna, ed ebbe la promessa di una nuova riva al largo della Spremitura d'olî. Per ora il problema dei bagni non si presenta dunque ancora in una forma assoluta; tale si presenterà con gli aumenti probabili della popolazione, nel prossimo avvenire, che è bene prevedere a tempo: e se taluni di quelli che ci pensano dicono il loro pensiero, che sarebbe il trasporto per mare di una parte dei bagnanti, sia a Cedàs, sia a Muggia, sia alla diga, non bisogna subito fare il viso dell'armi contro i loro progetti tuttora privati ed «in fieri». E non bisogna, sopratutto, ignorare - così da un momento all'altro - che questi progetti si riferiscono sempre a un terzo - o nella peggiore ipotesi - secondo bagno popolare, perchè due, o almeno uno, completamente gratuito, ci saranno anche in futuro; mentre, d'altra parte, non è nè illogico, nè antidemocratico il ritenere verosimile che fra coloro che non possono spendere un centesimo per il bagno, e per i quali ci saranno sempre il bagno alla Lanterna e quello presso la Spremitura - e coloro che possono pagarsi il lusso di bagni privati, ci sia una terza classe, intermedia, la quale sarebbe contenta di avere, verso tenuissimo prezzo, un bagno che le offrisse se non altro la comodità del minore affollamento. L'elevamento delle mercedi, felicemente conseguito da parecchie classi di lavoratori, è naturale abbia fatto nascere in esse dei bisogni che prima non avevano, e non è niente affatto illogico o antidemocratico il cercare il modo di corrispondere anche a questo bisogno.

Anche in questa questione dei bagni, un elemento di giudizio sta pure nel credere o nel non credere al progresso delle cose. Abbiamo veduto in Svizzera intere scolaresche essere trasportate ogni giorno col piroscafo a quel paese del loro lago dove c'era la scuola: non sarebbe dunque cosa nuova un tal genere di trasporti; sarebbe tutt'al più la conquista di un mezzo di comunicazione poco usato finora tra noi. Abbiamo veduto nello smesso bagno popolare maschile a Sant'Andrea gran numero di operai pagare volentieri i loro 6 cent. per avere un cassetto da chiudervi la roba: non sarebbe dunque nemmeno affatto nuova la tenue contribuzione per il bagno; con la differenza che essa andrebbe a titolo di trasporto; mentre, costruendosi un nuovo bagno, sarebbe indispensabile ormai il fornirlo di cassetti e il darli gratuitamente ai frequentatori. Comunque sia, nessuna delle proposte che abbiamo accolto tendeva ad imporre la contribuzione, anche tenue, a tutti, e poi finora non si sono esposti che progetti molto generici, emananti da singoli cittadini: solo dopo maturo studio e a momento opportuno potrà il Comune decidere ciò che convenga, avuto riguardo anche all'economia della popolazione: quello che frattanto importa è di non restringere le idee, di non prendere sempre per misura il passato in una città che sta elaborando l'assetto del suo avvenire attraverso modificazioni profonde, che in tutte le cose possono e devono determinare concetti nuovi.

Il discorso di Riccardo Pitteri sul Petrarca. Rammentiamo che oggi alle 12½, Riccardo Pitteri terrà nella sala della Filarmonico-drammatica il discorso commemorativo nel sesto centenario della nascita di Francesco Petrarca, alla presenza dei soci della Minerva e della Filarmonica. Grande è l'aspettativa per questa commemorazione letteraria e civile, alla quale già da lungo tempo Riccardo Pitteri raccoglie il pensiero perchè riesca, quanto più gli è dato, nobile e

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Elisa Cavalcante-Miagostovich, dai signori Carlo Cavalcante, fratello dell'estinta, cor. 20; dalle signorine Fanny Schwarz e Ida Paolina, cor. 20; dalla famiglia Slaus cor. 10; dalla signora Ernesta Filli, cor. 20; dalla madre e dalle sorelle dell'estinta, Amalia, Pia e Mina Cavalcante, cor. 50; dalla famiglia Luigi Cavalcante cor. 10; dalla famiglia Arasich, cugini del marito dell'estinta, cor. 10 (pro gruppo di Sebenico).

Per onorare la memoria della sig.ra Sara ved. Mandel, dal sig. Edgardo Morpurgo di Milano, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Magris, dal sig. Francesco Ballis, corone 2.

Da alcuni amici, inneggiando al prossimo congresso della Lega a Trento, corone 100.

L'elargizione del signor Salvatore Cusin, di Venezia fu fatta per onorare la memoria della sig.ra Giustina ved. Venezian. L'elargizione fatta ieri per onorare la memoria della sig.ra Elisa Miagostovich era del fratello dell'estinta signor Mario Cavalcante.

Lauree. Il concittadino signor Edoardo Huber fu laureato in questi giorni in medicina all'Università di Vienna.

* Il giovane signor Giannandrea Grevisi-Barbabianca, di Capodistria, sa assolto presso l'Università di Graz gli esami di magistero, abilitandosi in geografia e storia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Santi, dalla signorina Maria Sardotsch cor. 10, e dalla sig.ra Elisa ved. Sardotsch cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Regina ved. Valmarin, dal fratello dell'estinta, sig. Girolamo Gentilomo, cor. 15 a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 15 a favore della Beneficenza israelitica.

Da un'anonima cor. 2, a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per onorare la memoria del signor Adolfo Sanguinetti dal signor Adolfo Wiesenreiter cor 10.

— Il signor Federico Schnabl elargì cor. 10 agli Amici dell'infanzia per onorare la memoria del signor Giuseppe Schollian.

— I signori avv. Vittorio e Giuseppe Mandel per onorare la memoria della loro madre Sara ved. Mandel. elargirono all'Infermeria Treves cor. 50

L'asta per il traforo della Montuzza. Ieri si chiuse l'asta per l'assunzione del lavoro di perforazione della galleria sotto la Montuzza, da via Silvio Pellico a via dei Pallini, e di costruzione e correzione delle strade allo sbocco e del primo tratto della scala dei Giganti.

I concorrenti presentatisi al concorso furono tredici; tutti, eccettuato uno, presentarono offerte con diminuzione del prezzo di grida di cor. 1.198.000. La offerta che si stacca dalle altre è quella della «Union Bau-Gesellschaft» di Vienna, la quale anzicchè offrire un ribasso sul prezzo dell'opera, chiese un aumento del 4.90%.

Tutti gli altri concorrenti fecero offerte in diminuzione del prezzo di grida, e cioè: Salvatore Spadari, col 3.50% di diminuzione; Luigi Pavoni col 3.$^{8}/_{10}$ %; Almagià e Servadio col 4.33; Ziffer, Bultoraz e Venezian, col 5.28; Faccanoni, Galimberti e Piani, col 7.50; Maglich e Ghira, col 7.50; Ferrari e Mina, col 10.50; Giberti, Natalucci e Saccani, coll'11.10; Darini e Sandonini, col 14.53; Chierici e Picca, col 17.—; Rosazza, Widmer e C., col 18.11; e Bertolero e Giacchetti col 20.60% di diminuzione.

L'ultima offerta farebbe discendere la spesa preventivata da cor. 1.198.000 a corone 951.212.

Ora spetta alla Delegazione municipale, esaminate le offerte, di aggiudicare l'opera, che dovrà essere compiuta entro un anno dall'aggiudicazione, che potrà seguire entro il corrente giugno. Scaduto l'anno fissato, ogni giorno di ritardo nella consegna dell'opera compiuta costerà all'impresa costruttrice una penale di corone 300.

Notiamo che a questa asta furono circa una trentina gli imprenditori che chiesero al Municipio notizie sui capitolati dell'asta e sulle condizioni del lavoro.

Per la fortificazione di Lussino e per la difesa di Trieste e Fiume. Abbiamo da Vienna, 11: I giornali riproducono alcuni passi d'un trattato uscito testè sulle forze navali dell'Austria, di cui è autore il capitano di vascello a.-u. de Labrès. In uno di questi brani è detto che Trieste e Fiume, come si trovano attualmente, in caso d'una guerra, se l'avversario fosse forte e risoluto, potrebbero essere poco meno che distrutte in poche ore. Siccome la fortificazione dei due porti riuscirebbe troppo dispendiosa, la loro difesa dovrebbe essere affidata di giorno ai sottomarini e di notte alle torpediniere. Una flotta nemica che si proponesse d'eseguire operazioni offensive nell'Adriatico settentrionale prenderebbe certo come base Lussino, che servì anche nel 1859 come base d'operazione alla flotta francese. L'autore crede che perciò si dovrebbe fortificare il porto di Lussino almeno quel tanto che basti perchè esso non possa essere preso da una flotta nemica senza grandi operazioni, le quali, ritardando l'occupazione, lascierebbero tempo alle forze navali di Pola di accorrere in sua difesa. Lussino sarebbe in tal modo per l'Adriatico settentrionale ciò che è Lissa per l'Adriatico meridionale.

L'aria liquida. - La conferenza Battelli al Rossetti. Tanto se n'era letto, e detto, e udito, di quel meraviglioso trovato della scienza moderna ch'è l'aria liquida, ma quando le cose di cui si era soltanto udito dire, si presentano lì sotto gli occhi, come le ha presentate iersera il prof. Battelli al numerosissimo pubblico del Politeama Rossetti, ci si sente presi da una maraviglia nuova, come se si assistesse a spettacoli di un mondo soprannaturale. E hanno del soprannaturale invero gli esperimenti che iersera andavano eseguendo sul palcoscenico del Politeama gli assistenti del prof. Battelli. E con tanta semplicità li eseguivano, come si trattasse della cosa più comune, dinanzi agli occhi del pubblico attonito, mentre la parola viva, limpida, vibrata, del prof. Battelli, dava ragione a dei fatti che si svolgevano sotto gli occhi degli spettatori, e delle leggi fisiche onde quei fatti derivano. Non era per nulla esagerata la fama, onde il professor Battelli giungeva preceduto; egli non è solo scienziato profondo: egli è dotato di quella qualità così rara, appunto negli uomini di scienza di essere chiari, accessibili anche ai meno iniziati e di non stancare mai nemmeno per un minuto gli spettatori. Infatti egli espose i principi fondamentali sui quali si basa la produzione dell'aria liquida, in modo così limpido, e sempre evitando termini e forme astruse, che non ad una sola fra le migliaia di persone che lo ascoltarono, può essere sfuggito una sola sua spiegazione.

Ma certo, la parte più interessante della bellissima conferenza, era formata dagli esperimenti, esperimenti tali da far creder veramente che si fosse trasportati in un mondo di fate. Si può averne letto quanto si vuole, ma quando si vede, al contatto dell'aria liquida, per l'influsso della sua temperatura enormemente bassa, di 180 gradi sotto lo zero, trasformarsi il mercurio in una massa solida a segno da poterne formar un martello con cui battere dei chiodi, e il ferro, lo stagno e perfino la gomma elastica divenir fragili, e l'ago del galvanometro deviare enormemente per la diminuzione della resistenza elettrica, e un fiore, un animaletto irrigidirsi, e un recipiente esplodere, e da una bottiglia uscire uno zampillo d'acqua - acqua profumata era quella di iersera, che riempì tutta la sala di un odore soave - mentre i fiori volavano in platea, e un pezzo di feltro esplodere, e il carbone bruciare come carta, c'è veramente da restarne incantati, da domandarsi se in tutto ciò non v'abbia qualche stregoneria. L'esperimento più fantastico poi, fu quello del vulcano in un blocco di ghiaccio. In un foro praticato in un pezzo di ghiaccio si versa dell'aria liquida, quindi vi s'introduce un filo di ferro arroventato; il ferro nell'aria liquida arde con fiamma, e la fiamma nel ghiaccio dà fantastici riflessi verdi, azzurri, violacei. E questa sostanza operatrice di miracoli, condensata in vasi di piccole dimensioni - vasi speciali però, di vetro argentato e doppi e nello spazio fra il recipiente esterno e l'interno vuoti d'aria - si versa come fosse acqua.

E le applicazioni pratiche? Poche, finora, specialmente per il costo abbastanza elevato dell'aria liquida, il che non vuol dire che domani, ribassato il prezzo di produzione o trovate applicazioni più economiche, la rarità dell'oggi non diventi cosa comune, e non si abbiano motori ad aria liquida, armi ad aria liquida, mine ad aria liquida, tutte cose sulle quali già si è gettato l'occhio e in parte anche tentato di mettere in pratica.

Il prof. Battelli terminò con un affettuoso saluto a Trieste, che gli valse calorosi applausi, da aggiungersi a quelli tributatigli per quell'ora di grande godimento intellettuale che aveva procurato. Onde è certo che alla conferenza di domani, lunedì, il teatro sarà, se possibile, ancor più popolato di iersera.

Come è noto, la conferenza che si terrà alle 8.30 pom., di domani, verterà sul radio, il metallo meraviglioso dalle energie inesauribili, che ha minacciato per un momento di sconvolgere tutte le basi sulle quali finora posava la scienza.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avvisa i soci che l'escursione indetta sul Taiano per domani 12 corr. viene rimandata a domenica prossima 19 corr.

Il bilancio 1903 della Cassa di Risparmio. Abbiamo dato, alcune settimane fa il riparto dell'utile dell'esercizio 1903 della Cassa di risparmio triestina. Dal bilancio dato ora alle stampe dalla Direzione della Cassa, rileviamo quanto segue: L'utile dell'esercizio 1903, di cor. 299.993.62, supera quello dell'anno precedente di cor. 11.031.92. Il fondo di riserva patrimoniale che ammontava a cor. 3.244.434.14, salì a cor. 3.304.432.86. Il fondo di riserva speciale, per le oscillazioni dei valori, aumentò di cor. 40.000, salendo a cor. 666.261.08.

Nel 1903 il movimento di cassa ascese a cor. 37.055.771.11.

Di mutui ipotecari ne furono effettuati nel 1903 per cor. 1.248.600, con un aumento di cor. 483.300 sul 1902; di sovvenzioni verso pegno, per c. 2.049.305.11 con un aumento di cor. 667.822.79 sull'anno precedente.

Anche i depositi in custodia furono in aumento. A questo proposito la Direzione della Cassa rileva che a tranquillità dei clienti istituì la guardia notturna.

I depositi a risparmio aumentarono da 30.487 a 31.538, salendo da corone 12.688.611.53 a cor. 13.630.541.22.

L'avere dei depositanti al 31 decembre 1903 ascendeva a cor. 25.055.472.93, con un aumento di cor. 1.222.093.92, di fronte al 1092. Furono emessi nel 1903 5969 libretti contro 5514 nell'anno precedente; e ne erano in circolazione al 31 dicembre 1903, 18.773, con un aumento di 670 sul 1902.

Per gli insegnanti. Col p. v. anno scolastico sarà da coprirsi il posto di maestro-dirigente di prima classe, per la civica Scuola popolare al Belvedere colla paga di maestro di II categoria (cor. 1800), l'assegno di funzione di annue corone 500 ed in difetto del quartiere in natura il sussidio d'alloggio di annue cor. 700 (computabili nella pensione). A tale posto vanno congiunti gli aumenti quinquennali (non più di sei) di annue corone 200.

E' pure aperto il concorso agli eventuali posti di risulta di maestro-dirigente, di prima o di seconda classe in altra civica Scuola popolare di città, avvertendosi che per i maestri dirigenti di seconda classe l'assegno di funzione è di cor. 300 ed il sussidio d'alloggio di corone 500 annue.

Alle istanze di concorso sono da allegarsi l'attestato di battesimo, un certificato steso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica e la sanità degli occhi in ispecie, l'attestato di maturità e quello di abilitazione per iscuole popolari generali con l'insegnamento in italiano onde dovrà pure risultare l'abilitazione ad insegnare la lingua tedesca quale materia e sussidiariamente la religione cattolica. Devono pure essere allegati i documenti tutti comprovanti i servizi prestati. Il concorso scade il 30 corrente.

All'Esposizione del Circolo Artistico. In questi giorni alla Esposizione del Circolo Artistico, che è sempre bene frequentata, sono state acquistate le seguenti opere: Coromaldi: «Vecchio marinaio», dal civico Museo Revoltella, e prof. T. Agujari: «Apollo e Dafne» d[illegible] comm. F. Vivante de Villabella.

Da oggi in poi il viglietto d'ingresso sarà ridotto a centesimi 50.

L'avvenire della pesca marittima e i pescatori chioggiotti. Il signor Antonio Krisch, noto per altre pubblicazioni sulla pesca marittima, pubblica, estratto da una rivista viennese, un ampio articolo su i pescatori italiani e la loro attività industriale nelle acque della costa a.-u. Di fronte alle accuse mosse contro ai pescatori chioggiotti di danneggiare con le reti di cui si servono, la propagazione e conservazione del pesce nelle acque dell'Adriatico orientale, l'articolista, dopo un ampio esame delle opinioni di vari scienziati, conclude che non solo la «cocchia», la «tartana» e la «paranza» usate dai chioggiotti sono in determinate stagioni e regioni perniciose, ma altret-

tanto dannosi sono anche il «grippo» dei pescatori indigeni istriani, la «migariza» dei dalmati e la dinamite il cui abuso è diffusissimo fra gli abitanti delle nostre coste.

Gli abitanti delle coste dell'Adriatico - scrive il signor Krisch - senza differenza di nazionalità e di cittadinanza, non meno che i consumatori di pesce hanno eguale interesse a veder rifiorire e prosperare la pesca nelle acque del loro comune mare che bagna le coste di entrambi gli Stati, e a veder risollevate le sorti dei pescatori immiseriti in entrambi i paesi.

Propugnati provvedimenti energici a tutela della pesca, l'autore conclude: «Libera come sinora deve rimanere la pesca nell'Adriatico e possa ben presto sorgere il tempo in cui i nostri arditi pescatori, protetti da sapiente legislazione, guidati da una progredita tecnica e soccorsi dai loro Governi, abbiano a trovare nell'esercizio della loro grave e pericolosa industria quel compenso che loro pienamente spetta siccome a lavoratori coscienziosi del mare!»

Lo scritto del signor Krisch, che è emerito consigliere aulico del Governo marittimo, merita particolare rilievo perchè si oppone a coloro che non sanno trovare altro mezzo a risollevare la pesca marittima se non nella guerra ai chioggiotti, la cui permanenza invece nelle nostre acque è, nelle condizioni attuali, una necessità dei mercati.

Sussidi «Garofolo» per marinai e loro vedove. Il 1. novembre p. v. saranno distribuiti i sussidi della fondazione «Marco Domenico Garofolo», per marinai, loro vedove ed orfani di Trieste, Selve e delle isole dei Lussini. Saranno preferiti quei marinai, loro vedove ed orfani delle suaccennate località, che si trovassero in un grado di consanguineità od affinità col defunto Marco Domenico Garofolo, riservandosi la commissione amministratrice del Pio fondo di marina di stabilire il numero e l'ammontare degli importi da conferirsi.

Istanze, mediante il più vicino ufficio di porto e s. m., al Governo marittimo di Trieste, corredate dalla fede di nascita, da un certificato di povertà e di buoni costumi, da un certificato d'incapacità al lavoro, dall'attestato comprovante il grado di consanguineità od affinità col defunto Marco Domenico Garofolo, da qualunque altro documento ritenuto il meglio atto ad appoggiare la domanda.

Il concorso resta aperto sino a tutto agosto 1904.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'ufficio postale e telegrafico di Mariano (Friuli Orientale). L'assegno di basso servizio è di cor. 504. Eventualmente può essere assunto anche l'esercizio della duplice giornaliera corsa di messaggeria fra Mariano e Sagrado verso l'annuale compenso di cor. 1040.

Istanze entro tre settimane alla Direzione delle poste e telegrafi a Trieste.

Lo sciopero degli scalpellini cessato. Come risultava dal comitato degli scioperanti dei giorni scorsi, giornalmente qualche principale aderiva alle domande degli operai sicchè ieri anche gli ultimi rimasti aderirono e perciò lo sciopero è cessato. Gli operai ottennero l'abolizione del lavoro a cottimo e l'aumento del 5% sulle mercedi. Siccome durante l'inverno non si riusciva a completare l'orario di 9 ore durante il giorno e il tempo perduto veniva poi compensato nelle giornate lunghe ma causava contrasti; gli operai ottennero inoltre che durante l'inverno le officine sieno fornite di candele per poter compiere l'orario.

Civiche biblioteche popolari. Nella biblioteca di via G. Parini la scorsa settimana furono distribuiti 1553 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3849. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella biblioteca in campo S. Giacomo la scorsa settimana furono distribuiti 530 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 1038.

Pervennero in dono alla biblioteca dal signor avv. Ant. de Bersa 26 volumi.

Cronaca del tempo. La nota caratteristica della settimana scorsa è stata il caldo e l'afa sciroccale, che la pioggia, caduta abbondantemente, non valse ad attenuare. Questo periodo sciroccale pare voglia continuare fino al solstizio d'estate. Il barometro, dopo essere disceso a 756.— è risalito a 758. In tutta l'Europa centrale si ebbero negli scorsi giorni abbondanti pioggie, che furono utili alle seminagioni. La temperatura è stazionaria. L'Adriatico è calmo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati 11 casi di scarlattina, 5 di morbillo, 5 di varicella, 4 di difterite e croup, 2 di pertosse, 1 di febbre tifoidea e 2 di meningite cerebro-spinale. Morirono 1 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di meningite.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel maggio 1904 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 30 aprile ammalati 53; accolti nel maggio, 47; assieme 100. Usciti: guariti 47, migliorati 8, non guariti 9, morti 1, trasferiti 2. Rimasti in cura al 31 maggio 33.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 30 aprile 30; accolti nel maggio 30; assieme 60. Usciti: guariti 17, migliorati 4, non guariti 3, morti 7; rimasti in cura al 31 maggio 29.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 336, in quella chirurgica-oculistica 261. Nella ambulanza della sera 152. Assieme 749.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle già annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, coi piroscafi «S. Nazario» e «Magdala». Partenze alle 8, 10 ant. e alle 2.30 pom. Ritorno alle 11 e alle 8 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «[illegible]ieto». Partenza alle 3.10; ritorno: da Portorose alle 6.30; da Pirano alle 7.15.

Per Isola, col piroscafo «Isolano». Partenza alle 3.05, ritorno alle 7.

L'incendio dell'altra notte. Abbiamo riferito ieri brevemente dell'incendio scoppiato l'altra notte nel negozio di coloniali e commestibili di Pietro Novak, in via Commerciale N. 7. Abbiamo ora i seguenti particolari:

Erano le due e mezzo di notte quando dalla casa N. 7 di via Commerciale usciva una donna che spingeva dinanzi a sè un giovanetto sui quattordici anni dicendogli: «Cori a ciamar el botegher che forsi el xe in cafè.» Il ragazzo doveva essere stato spinto giù dal suo letto poichè si stropicciava gli occhi, ancora velati dal sonno, e nella fretta di vestirsi aveva posto sul capo il berretto col frontino all'indietro. Correndo, il giovanetto si fermò un istante dinanzi al caffè Fabris cercando con lo sguardo qualcuno che non trovò, poichè si mise subito a correre verso la via della Caserma mentre alcuni vetturali, avendolo visto col berretto a rovescio lo motteggiavano. Il giovanetto cercava il negoziante in coloniali Pietro Novak e lo trovò al caffè del Commercio. Il Novak corse sino alla casa N. 7 di via Comerciale ove tiene il suo negozio e aprì la saracinesca dell'ingresso. Dall'esercizio uscì una densa ondata di fumo. Frattanto dalla casa erano uscite alcune persone che cercavano di scoprire il luogo dell'incendio, mentre un giovanotto correva al caffè Fabris da dove telefonò all'appostamento dei vigili. Coloro ch'erano entrati nel negozio, compreso il Novak, avevano dovuto ritirarsi causa il fumo che minacciava di soffocarli, e per di più, essendo sprovvisti di luce non avevano potuto scoprire nulla.

Una donna era scesa sulla via con una candela accesa, ma qualcuno dei presenti osservò che bisognava svegliare gli inquilini e la donna scappò riportando seco l'unico lume. In quella capitarono due guardie di p. s., una delle quali giudicò che non ci sarebbe stato bisogno dei vigili trattandosi certamente di fuoco facilmente estinguibile. E per dimostrarlo, andò a provvedersi di un secchio d'acqua.

Frattanto nel lato sinistro del negozio si levava una lingua di fuoco che in men che si dica, con la rapidità del lampo, invase tutta la parete incendiando le scansie e l'impalcato, che ardevano, crepitando. Dei presenti alcuni misero in salvo i barili di coloniali in mostra ma non riuscirono a fare di più perchè l'incendio si propagava con vertiginosa rapidità. Uno dei presenti comprese il pericolo e consigliò di chiudere la saracinesca, unico mezzo di salvare il negozio, poichè lasciando la corrente d'aria, all'arrivo dei vigili, questi avrebbero trovato tutto infiammato. Infatti il suo consiglio venne ascoltato. Sopraggiunta però la guardia con il secchio d'acqua, rimproverò chi aveva chiuso la porta e voleva che venisse riaperta. Siccome chi aveva consigliato la chiusura vi si opponeva, la guardia lo ammonì a non ingerirsi. Fortunatamente anche l'altra guardia era del parere di tener chiusa la porta e quella del secchio d'acqua dovette adattarvisi. Tutto ciò era accaduto in meno di dieci minuti, momento in cui comparvero due treni dei vigili al comando del cap. Bugliovatz. La chiusura della saracinesca aveva giovato in modo che il fumo, addensatosi entro il negozio, aveva soffocato il fuoco impedendo la sua opera di distruzione. I vigili dopo un'ora di lavoro estinsero completamente l'incendio.

Il danno, causato più che dal fuoco dal fumo e dall'acqua viene fatto risalire a circa 2000 cor. Il negozio era assicurato. La causa dell'incendio è ignota.

Un grave caso d'asfissia accidentale. La stiratrice Francesca Ferluga, di 25 anni, abitante in un quartierino al terzo piano della casa N. 43 in via della Tesa, iersera, alle 8, mentre stava stirando da oltre un'ora, fu colta da grave malore. Soccorsa e messa a letto, la poveretta si aggravò talmente che in breve non dava quasi più segno di vita. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dott. Harcovich accorse, e constatò che la Ferluga era in preda a grave avvelenamento per asfissia con ossido di carbonio che si era sviluppato nella stanzetta dal fornello dove la povera donna faceva scaldare i ferri per stirare. Dopo alcune inalazioni la sottopose ad una lunga ed energica respirazione artificiale, riuscendo dopo qualche tempo a richiamarla in vita e porla così fuori di pericolo. Visto però la ristrettezza dell'abitazione della Ferluga ed il pericolo da essa corso, ritenne necessario di farla trasportare all'ospedale.

Ghiottoneria che costa la vita. Abbiamo raccontato ieri il fatto di quei due giovani manovali, Giovanni Colucci e Pietro Saravallo, di 15 anni, i quali occupati nei lavori di sterro per l'erezione del nuovo frenocomio, durante l'ora del riposo meridiano si erano arrampicati su di un albero di gelso per cogliere e mangiare le more bianche. Il ramo sul quale erano saliti si ruppe ed i due giovinotti precipitarono abbasso ferendosi e contundendosi gravemente. Ieri lo stato del Saravallo si aggravò talmente che alle 3 pom. l'infelice ragazzo cessava di vivere in seguito alla gravità delle lesioni interne riportate nella caduta.

Mina disastrosa e mano mutilata. Il contadino Matteo Clai, di 31 anni, abitante al N. 48 di Rozzo (Istria), ieri l'altro, nel fare esplodere una mina fu investito dalla scarica alla faccia ed alla mano destra e n'ebbe asportate due dita; riportò inoltre alcune ferite lacere ed ustioni alla faccia; e poco mancò non ci lasciasse anche gli occhi. Medicato colà, ieri mattina il poveretto fu accompagnato a Trieste, ed accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Grave ferimento tra fratelli a Mossa. L'altra sera verso le 10 il negoziante Alessandro Grion, di 42 anni, abitante al N. 98 di Mossa, in quel di Gradisca, venne a diverbio col proprio fratello, il quale, con una roncola, gli assestò un terribile colpo, cagionandogli una gravissima e lunga ferita. Medicato colà, iermattina col treno il ferito venne accompagnato a Trieste, dove alla stazione della Meridionale si trovava già pronta una lettiga dell'ospedale, con la quale il Grion fu trasportato al detto stabilimento, ove lo si accolse nella quarta divisione. I medici constatarono che aveva riportato una grave ferita di taglio lunga 20 centimetri alla regione subscapolare sinistra scorrente dalla linea ascellare fino alla colonna vertebrale, ledente la cute e la muscolatura.

Il portamonete di un contadino. Il contadino Giuseppe Primosich, abitante al N. 41 di Loitsch, passando ieri mattina verso le 10 per la via di Crosada, fu avvicinato da una donna non più giovane e a lui sconosciuta, la quale lo invitò a recarsi a casa sua. Il contadino però in quel momento non si sentiva in vena di... sostenere una conversazione, percui vi si rifiutò. Dopo qualche minuto, il Primosich si accorse con stupore che era stato derubato del portamonete contenente 15 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni e, certo che a prenderglielo fosse stata la sconosciuta, ritornò sui suoi passi e la fece arrestare. La donna, che disse di chiamarsi Francesca P., di 46 anni, abitante in androna della Marinella, si protestò innocente, ma nondimeno l'impiegato la fece perquisire. La perquisizione però diede un risultato negativo, percui la P. fu rilasciata in libertà.

Per precauzione. Nei primi giorni del marzo p. p. il signor Luigi Dollineri, fotografo in via dell'Acquedotto, aveva assunto al proprio servizio in qualità di commesso viaggiatore un giovanotto che aveva detto di chiamarsi Enrico A., e, consegnatogli un campionario di fotografie in miniatura eseguite su smalto, del valore di 40 corone, nonchè la relativa carta di legittimazione, lo incaricò di recarsi ad assumere commissioni nell'Istria. Il giovanotto se ne andò, ma da quel momento non diede più segno di vita.

Questa circostanza mise in sospetto il signor Dollineri, il quale, immaginando che l'A. potesse commettere delle truffe assumendo commissioni e incassando le anticipazioni senza fare eseguire i lavori, ieri mattina lo denunciò alla Polizia.

Un ragazzo che incomincia bene. - Furto di preziosi. Giovedì mattina Maria Keffele, moglie di un casellante della ferrovia dello Stato, abitante nel casello N. 11 in Chiarbola superiore, constatò con sorpresa che dal cassetto di un armadio era sparita una scatola contenente una collana, una «broche», un paio d'orecchini ed un anello d'oro del complessivo valore di 56 corone. La danneggiata denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo, ma poi ella stessa si mise in cerca del ladro. L'altra sera la Keffele apprese che un ragazzo abitante in Ponziana era stato veduto mentre esaminava un oggetto d'oro, e lei, immaginando che il prezioso fosse uno di quelli a lei rubati, avvertì l'ispettore delle guardie Prodan. Questi riuscì a trovare il ragazzo menzionato dalla Keffele e si accertò che il ladro era proprio lui. L'arrestato, che si chiama Antonio S., di 12 anni, dopo aver tergiversato per un po', scoppiò in dirotto pianto e confessò di essere penetrato nella casa della casellante mentre essa si trovava presso il binario e di aver rubati gli oggetti. Fu trovato in possesso della catena e degli orecchini; gli altri preziosi dichiarò di averli impegnati al Monte di pietà. Teneva ancora un piccolo importo di denaro ed una quantità di francobolli usati. Ad interrogatorio esaurito, il cancellista Degiampietro consegnò il ragazzaccio ai suoi genitori.

Falso allarme... di grembiule rubato. A richiesta di Rosalia Gruden, abitante in via Geppa N. 7, fu arrestata ieri mattina al bagno popolare della Lanterna Angela S., di 15 anni, abitante in via Antonio Canova. La Gruden dichiarò che mentre faceva il bagno, la ragazza la aveva derubata del grembiule, in una saccoccia del quale teneva il portamonete con 2 corone e 40 centesimi. L'imputata negò; ma, perquisita, fu trovata in possesso del grembiule: se lo era legato sotto la gonna. Dopo essere stata interrogata alla Polizia, la giovanetta fu consegnata alla madre.

Ladri in macelleria. Ieri notte i ladri fecero una delle loro visitine disastrose nella macelleria del signor Giovanni Veronese, in via delle Sette fontane N. 9, e rubarono 40 chilogrammi di carne, un oriuolo d'oro e 480 corone in denaro che trovarono nel cassetto della scrivania. Il signor Veronese, che soffre un danno di 630 corone, denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo.

Sfrattato sospetto autore di un furto. Come a suo tempo abbiamo narrato, lunedì mattina un ladro era penetrato nell'abitazione di Giovanna Pellizzon, al N. 291 di Roiano e aveva rubato alcuni oggetti preziosi del valore complessivo di circa 200 corone. Gli organi del commissariato di Guardiella, fatte alcune indagini nel quartiere in cui era stato commesso il furto, appresero da tre ragazzi che a derubare la Pellizzon era stato il bracciante Giuseppe V., di 32 anni, da Postumia, abitante in Gretta, percui, ieri mattina arrestarono il giovanotto. Il V., ch'è anche espulso dalla nostra città, negò recisamente, e disse che il giorno in cui era stato commesso il furto, egli si era recato al lavoro alle sei del mattino e che di conseguenza non poteva essersi trovato in casa della Pellizzon alle 8. Il giovanotto fu posto a confronto dei tre accusatori e questi confermarono di averlo veduto aggirarsi nei pressi della casa abitata dai Pellizzon. Fu accompagnato agli arresti.

Un sordomuto vero che fa arrestare un sordomuto falso. L'operaio Ernesto Bartolomei, abitante in via Capuano N. 4, fece arrestare ieri mattina un uomo sui quarantacinque anni, miseramente vestito e con le mani rattrappite. All'impiegato d'ispezione alla Polizia, il Bartolomei, che se ha la disgrazia di non poter parlare, ha la fortuna di saper scrivere, dichiarò di aver fatto arrestare l'individuo perchè era un impostore, che non era nient'affatto sordomuto e che teneva le mani in modo da far credere di averle rattrappite per commuovere le persone alle quali si rivolgeva per chiedere l'elemosina. Aggiunse che l'imbroglione era sanissimo e che si fingeva infermo per poter vivere senza lavorare. Il finto muto lo lasciò... «dire» e continuò a fare... il sordo: l'impiegato però riuscì a farsi dare il suo nome ch'è Gregorio Vidmar. Sembra che il questuante sia anche sfrattato dalla nostra città. Fu accompagnato in via Tigor.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Cronaca triste. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, passando ierilaltro verso la mezzanotte per la via S. Francesco d'Assisi, sorprese uno sconosciuto, sulla cinquantina, mentre percoteva con pugni e calci le porte di un magazzino e gridava come un pazzo.

— Apri, apri o sfondo la porta. Tu sai che io sono il più grand'uomo dell'universo, che posso tutto, che posso anche incenerirti con una sola occhiata. Apri, sono io; devo prendere il mio cavallo, devo recarmi alla guerra...

La guardia, ritenendo che l'uomo fosse in preda ad una sbornia, lo invitò a seguirlo e lo condusse agli arresti. Strada facendo, lo sconosciuto disse alla guardia:

— Andiamo a prendere il mio cavallo?

— Certamente!

— Bravo! ed io la compenserò: lei verrà alla guerra con me e la nominerò generale in capo.

Quando fu in via Tigor, il poveretto si diede a smaniare gridando che lo avevano tradito e l'impiegato, compreso che egli non aveva il cervello a posto, lo fece condurre all'ospedale, dove lo accolsero nelle sale d'osservazione. Il disgraziato si chiama Luigi P., di 50 anni, abitante in via del Torrente.

Durante il lavoro. Il calderaio Vittorio Pizen, di 18 anni, abitante in via del Pozzo, che ieri l'altro, lavorando a bordo di un vapore al molo Giuseppino, cadde e si fratturò l'avambraccio, si recò ieri all'ospedale e vi fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri alle 2 pom. il meccanico Francesco Fornasari, di 28 anni, abitante in via Ponzanino N. 17, accudendo al lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

— Ieri mattina alle 11, il calzolaio Carlo Schrabel, di 32 anni, abitante in via Giustinelli N. 13, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Giuseppe Vidau, di 23 anni, bracciante, occupato ai lavori della nuova ferrovia transalpina, iersera, mentre scaricava ad Opicina un carico di travi, fu colpito da una di queste alla gamba destra e riportò una grave ferita. Due suoi compagni lo adagiarono in una carrettella e lo condussero all'ospedale.

A piedi scalzi. La fanciulletta decenne Antonietta Furlan, abitante in androna della Corte 3, ieri camminando a piedi scalzi mise il piede destro su un pezzo di vetro e riportò una ferita alla pianta.

Ricorse all'«Igea».

Morso da un ratto! Il sarto Ernesto Marenzi, di 41 anni, abitante in via Donota N. 7 ieri mattina alle 5, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni alla mano destra che disse di avere riportato in seguito all'essere stato morsicato da un ratto! Il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

Ciò che cade dall'alto. Ieri verso le 4, il muratore Antonio Barich, di 25 anni, abitante al N. 56 di Barcola, mentre accudiva al suo lavoro in una casa in costruzione fu accidentalmente colpito al capo da un pezzo di travicello caduto dall'alto di una armatura, e ne riportò una grave ferita, lunga dieci centimetri. Fasciatosi alla meglio si recò alla Guardia medica dove il dottore gli prestò le cure più urgenti.

Caduto. Armando Pivetta, di 34 anni, meccanico, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, ieri mattina alle 11 scivolò e cadde, riportando una distorsione all'articolazione della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il fanciulletto di 6 anni Vittorio Jeralla, abitante in via Nuova 27, ieri, giocando, cadde e riportò una ferita di taglio al mento.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri alla una pom., il respicente delle guardie di finanza Emanuele Volf, di 25 anni, della caserma al campo Marzio, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

— Emilia Padovan, di 53 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, ieri a mezzodì riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Lo sguattero Antonio Terzaghi, addetto al servizio dell'hotel Delorme, ieri era intento a pulire un piatto quando questo gli si spezzò fra le mani, cagionandogli una ferita di taglio al dito medio destro.

Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione dell'11 corr.:

Trieste	82	59	68	85	71
Linz	13	88	65	32	27

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.8. Oggi: alta marea 9.0 ant. e 8.5 pom. - Bassa marea 2.26 ant. e 2.28 pom.

Ogni giorno una. Il genero. - Mi avete detto che vostra figlia ha dello zucchero nell'anima; invece non fa altro che brontolare e gridare tutto il giorno.

Il suocero. - Torto vostro, caro mio, lo zucchero l'ha, ma sta in fondo. Per sentire il dolce bisogna che la agitate ogni tanto.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Segretario comunale modello.

(Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri)

Ai giurati vengono proposti tre quesiti, due principali e uno suppletorio. Il primo si riferisce alla truffa mediante le quietanze falsificate, in danno della fondazione Fabris: il suppletorio è connesso al primo e domanda se il Monfredda ha risarcito il danno. Il secondo principale domanda se egli è colpevole del crimine di truffa, per aver tratto in inganno il Praudacich ed il Travaglia.

Le arringhe.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio, con convinta parola, domanda un verdetto affermativo per tutt'e due i fatti d'accusa. Le giustificazioni addotte dall'accusato per il primo fatto sono insussistenti. Egli oggi disse di essersi accordato col Grison, che si sarebbe addossato anche l'ammanco compiuto da lui. Innanzi tutto, il P. M. farà osservare che il Grison era abbastanza furbo, per sovraccaricarsi le spalle anche del fardello consegnatogli dal Monfredda, quando era già sotto il peso della responsabilità dei fatti propri. In secondo luogo, l'accusato non ha dato alcuna prova del suo asserto se non rimettendosi alla testimonianza di morti: infatti, il Grison, che oggi avrebbe potuto dire qualcosa in proposito, è morto, ed è morto pure il cons. Pittamitz, cui attribuisce generosi sussidi. Invece, crede che già nelle risultanze processuali ci sia la prova che l'accusato non dice la verità. Già, quando il Monfredda fu arrestato a Fiume, ammise di essersi appropriato dei 700 e tanti fiorini della fondazione, senza accennare menomamente all'intervenuto accordo col Grison, e senza accennare menomamente agli acconti che gli avrebbe versati; inoltre, il Grison, quando venne inteso circa quell'ammanco, non se ne assunse alcuna responsabilità e, più tardi, non parlò d'un accordo per l'estinzione del debito.

Stando così le cose, il P. M. crede che non debba neanche prendersi in considerazione il quesito suppletorio riflettente il risarcimento, poichè, ammesso pure per vero quanto dice il Monfredda, - che, cioè, egli avrebbe pagato al Grison quasi tutto l'ammontare dell'ammanco (cosa inverosimile, poichè soltanto stamane ne fece menzione, e, precedentemente, ebbe a dire di non averlo fatto, per l'estrema miseria in cui versava) - la fondazione, e per essa il Comune di Decani, ancora oggi risentirebbe il danno della sua azione.

Circa la responsabilità del Monfredda per i fatti in danno del Predaucich e del Travaglia, non crede di spendere molte parole, per dimostrarla. Il Monfredda faceva il faccendiere, ed è noto a quali sentimenti poco delicati e poco onesti i faccendieri s'ispirino. Del resto i due danneggiati sono venuti qui a confermare l'accusa ed il loro accento sincero, crede, avrà persuaso i giurati più di qualsiasi discorso. Domanda verdetto affermativo.

Il difensore avv. Kvekvich, in una lunga, abile arringa, dimostra che le giustificazioni dell'accusato non solo sono verosimili, ma non hanno avuto la benchè minima smentita nelle risultanze processuali. Se non altro, resterà nei giurati il dubbio che le cose siano passate proprio come dice il Monfredda.

Sarebbe poco equo, poco giusto che il Monfredda venisse condannato, mentre il Grison fu mandato assolto: tanto più, in quantochè lo si condannerebbe per un crimine che, secondo il codice ungherese, sarebbe già prescritto da lunga pezza.

Circa gli altri fatti in danno del Predaucich e del Travaglia, non dubita che i giurati negheranno il quesito. Il Monfredda stamane ha già spiegato le lunghe cure prodigate e all'uno e all'altro dei due pretesi danneggiati, l'interesse da lui preso alle loro vertenze: gli si vorrà far colpa, forse, dell'insuccesso delle sue pratiche?

Il verdetto.

I giurati affermano all'unanimità il quesito riflettente la truffa in danno della fondazione Fabris e con 9 «sì» e 3 «no» affermano pure essere intervenuto il risarcimento, riconoscendo implicitamente, quindi, che il reato è stato prescritto. Negano, poi, all'unanimità il quesito riflettente i fatti commessi in danno del Travaglia e del Pradaucich.

L'accusato viene assolto.

Il P. M. credeva di poter domandare la condanna di lui per la contravvenzione di falsificazione di pubblici documenti ed avanzò analoga proposta; ma, accortosi a tempo, la ritirò.

Il dibattimento terminò alle 9 e un quarto.

Il dibattimento di domani.

Domani sarà tenuto dibattimento per crimine di truffa a carico di Giorgio Protegdico.

Il Protegdico - com'è noto - fu arrestato per imputazione di simulato furto.

Presiederà il presidente del tribunale cav. Urbancich: sosterrà l'accusa il P. M. procurator di Stato Chersich; difenderà l'avv. Breitner.

Teatri e Concerti

Saggio musicale. L'altra sera nella sala D'Aquino si tenne il saggio musicale degli allievi del m.o Renato Canton. La sala era affollatissima. Tutti gli allievi destarono molto interesse e furono calorosamente applauditi.

Il valente maestro Renato Canton ricevette in dono dagli allievi una corona d'alloro assieme ad un binoccolo di avorio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'Austro-Americana ed il «trust» di navigazione oceanico.

L'Austro-Americana ci comunica:

All'otto corr. venne firmato a Vienna un accordo preliminare che verrà sottomesso all'approvazione dei rispettivi congressi generali fra il grande «trust» di navigazione oceanico e l'Unione austriaca di navigazione già Austro-Americana e Fratelli Cosulich. Il «trust» oceanico era rappresentato dai direttori generali signori Alberto Ballin della Hamburg-America e Dr. Wiegand del Nord-Deutscher Lloyd.

«In base all'accordo le due Società tedesche assumono cinque milioni di nuove azioni da emettersi dalla Unione Austriaca, il cui capitale verrà aumentato a cor. 15.000.000.

«Verranno acquistati nuovi vapori ed istituito un servizio regolare di passeggeri fra Trieste e New-York, per il momento con partenze quindicinali. In questa occasione anche i 13 battelli carattisti, amministrati dalla ditta Fratelli Cosulich, potranno aderire alla Società. Verranno mantenute nell'estensione attuale le linee di merci ora esistenti fra Trieste, Nord-America ed il Messico. La direzione dell'impresa resta nelle stesse mani come sinora, soltanto le agenzie per il servizio di passeggeri da istituirsi.

saranno soggette al «trust». Nelle trattative venne dato grandissimo peso affinchè venga mantenuto intatto il carattere della Unione, destinata a salvaguardare gli interessi marittimi nostrani ed in questo senso si ottennero anche delle formali assicurazioni ed impegnative. Tanto il servizio di passeggeri che quello di merci fra Trieste e l'America del Nord verranno sviluppati quanto più sarà possibile ed oltre di ciò il porto di Trieste nè riguardo i prezzi di passaggio nè riguardo le rate di noli da stabilirsi sarà messo in posizione più svantaggiosa in confronto ai porti del Nord. Inoltre nella costruzione dei nuovi piroscafi sarà data assoluta preferenza ai cantieri nostrani come nell'acquisto di attrezzi e di provviste verrà sempre data la preferenza ai produttori ed alle industrie dell'interno, sempreché le condizioni ed i prezzi lo comportino.

«Con un tale accordo si è riesciti ad interessare il potente e grande «trust» oceanico alle sorti del porto e della città di Trieste e di ottenere il concorso e la cooperazione delle più potenti Società di Navigazione del mondo per lo sviluppo e l'accrescimento del traffico marittimo di Trieste. L'assunzione dell'Austro-Americana nel grande «trust» di navigazione costituisce per Trieste un avvenimento di importanza incalcolabile ed in genere un successo straordinario per la marina mercantile austriaca».

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Calipso» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro con 243 pass.; i pir. a. u. «Zrinyi» da Valenza e Bari, «Petka» da Cattaro con 162 pass.; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 10 pass., «Peuceta» da Prevesa e Venezia con 23; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 27 pass., e il pir. ingl. «Ultonia» da Nuova York e Palermo con 103 passeggeri.

— Partirono. Il pir. lloyd. «Danubio» per Metcovich; il pir. ingl. «Ebro» per Hull; il pir. ital. «Alberto Treves» per Venezia; e i velieri ital. «Gelsomina» per Porto Ferraio, e «Etra» per Malta.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Balcan D.» arrivò il 10 a Seriphos, «Franconia» il 10 a Bremerhaven da Taganrog, «Szeged» il 10 a Bahia, «Kolozsvar» il 9 a Messina da Santos, «Chlumecky» partì il 9 da Newport Mon per Venezia, «Bitinia» il 10 da Alessandria per Gravosa, «Stefania» il 9 da Teodosia per Rotterdam, «Nord» partì il 10 sera da Fiume per Liverpool.

Lloydiani. «Persia» diretto a Kobe prosegul il 10 da Singapore per Hongkong, «Gisella» diretto a Calcutta prosegul il 10 da Colombo per Madras; «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 10 da Aden per Bombay.

11 giugno.

Da CAPODISTRIA.

— Condizioni portuali impossibili.
Non si crederebbe invero che la nostra città, fra le prime della costa adriatica per movimento di persone e a soli 45 minuti di distanza dal supremo dicastero marittimo, debba deplorare affatto neglette tutte le proprie opere portuali.

Eppure, come parlano i fatti, noi abbiamo da mesi a soqquadro il molo delle Galere, passeggio favorito della stagione, sul quale possiamo rimetterci qualche tibia; abbiamo il porto maggiore in buona parte interrato all'angolo interno del molo, inaccessibile al carico del sale la riva del Balnardo; abbiamo da quasi tre anni in costruzione intermittente il nuovo mandracchio di Porta Isolana, ottenuto con indicibili sforzi appunto per l'ingente sua necessità, mentre intanto il mandracchio di Bossedraga si imbonisce e si sfascia sconciamente; abbiamo, interrato e disutile, il mandracchio di S. Pietro, per il quale due anni fa un curaporti faticò dei mesi a scavare il canale di accesso e di cui sempre si attende a compire l'espurgo del relativo bacino, perchè almeno il primo lavoro non irrida al denaro sprecato. Da lunghi anni accarezziamo poi la speranza, fattaci balenare da sopraluoghi e commissioni, di vedere imbonito parte del mandracchio del porto e tolti così l'angustia ed i pericoli della riva omonima, senza contare il magnifico progetto per il completamento del porto, tracciato sulla carta e nei protocolli commissionali per la polvere degli archivi o per gli occhi dei nostri tardi nipoti.

Da LUCINICO.

— Lega Nazionale.
Domani, domenica, alle 4 pom., avremo qui l'adunanza generale del nostro gruppo della Lega Nazionale.

Da ROVIGNO.

— Caduta mortale.
Iersera, circa alle 9, il pescatore Antonio Sponza fu Giovanni detto Gigo, di 46 anni, assieme a tale Nicolò Crisanaz, si portò alla casa N. 1037, per incaricare persona ivi abitante di stendere per loro conto un atto giudiziale. Ambedue erano alquanto alticci. Trovato chiuso l'uscio dell'abitazione, fecero nell'andito il comodaccio loro e si apprestavano a discendere le scale. Ma lo Sponza, che precedeva l'altro, perdette l'equilibrio e cadde a capofitto giù dalle scale. Rimase privo di sensi. Fu tosto trasportato alla sua abitazione ove accorse il medico dott. Corradini, che giudicò il caso disperato. L'infelice infatti morì pochi istanti dopo per commozione cerebrale.

— Movimento della popolazione.
Nel passato mese d'aprile s'ebbero 42 nascite, di cui 17 maschi e 22 morti, dei quali 17 maschi. Nel mese di maggio si ebbero 48 nascite, di cui 16 maschi; e di 16 morti dei quali 10 maschi. Nell'aprile dell'anno passato s' ebbero 35 nascite di cui 19 maschi e 33 casi di morte dei quali 16 maschi.

Da PARENZO.

— Le liste elettorali
per l'elezione della nuova rappresentanza comunale sono esposte a pubblica ispezione fino al 28 corr. e non già come per errore venne stampato fino al 20 corr.

— Per la chiusura del porto.
Ieri sera arrivò in questo porto un brigantino greco con carico completo di santonino che deve servire per i lavori di chiusura della bocca di libeccio del porto, lavori che sperabilmente verranno principiati e portati a compimento con sollecitudine.

— Nuova impresa.
Il signor M. Becich ha ottenuto in questi giorni la licenza per una nuova impresa di trasporti funebri con carri.

— La pesca delle sardelle.
Questa mattina all'alba arrivarono in porto le barche pescherecce con 170.000 sardelle, buona parte delle quali furono spedite ad Isola col treno delle 3.10 pom.

Da BUIE

— La vaccinazione.
La pubblica vaccinazione di questo circondario è stata anche quest'anno, come di solito, affidata al sig. Natale dott. Piccoli, medico comunale di qui. Avrà luogo nelle seguenti giornate: per Buie alla mattina e nel pomeriggio dei giorni 20 e 21 corr.; per Momiano nel pomeriggio del 23; per Tribano alla mattina del 24 e per Carsania (Crasizza) nel pomeriggio del 24, sempre nei locali scolastici. La revisione avrà luogo dopo trascorsi otto giorni, negli stessi periodi di giornata; e precisamente: per Buie ai 27 e 28; per Momiano ai 30 e per Tribano e Carsania al primo di luglio.

— I bachi.
La campagna bacologica, favorita da costante temperatura, fin qui progredisce molto bene.

I bachi hanno passato la quarta muta, mangiano voracemente, promettendo di salire presto al bosco.

Il quantitativo di sementa venduta quest'anno supera di molto quello degli anni scorsi, cosicchè il comune locale di Buie e circondario, senza Umago e Cittanova, ne avrà circa due mila once.

Stante la stagione avanzata i filugelli si nutrono con foglia matura, ciò che fa prevedere con sicurezza un reddito molto maggiore del solito nel prodotto delle galette, non solo, ma una finezza e una consistenza maggiore nella seta.

Il mercato dei bozzoli, su questa piazza si aprirà il 19 corr.

Da POLA.

— Nuovo sodalizio.
La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della società «Club Emilio Zola», a Pola.

INCASTRO.

Se tu in core a una povera demente
Poni un cantone svizzero,
Ecco apparir l'*intero* ch'è in ginnasio
Sogno d'ogni studente.

Spiegazione del giuoco precedente:
BARDO. BANDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Giugno.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.—, Staatsbahn 634.50 Alpine 410.—, Lotti turchi 128.—. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.50 (200.40). Disconto 186.25 (186.25), Italiana —.— (103.25). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.92½). Rendita 103.80 (103.77) Meridionali 727.— (726.—), Mediterranee 445.— (444.60). — Parigi: Apertura dell' Italiana 103.75 poi sino 103.77. Chiusa francese 97.90 (97.90), Italiana 103.77 (103.75), Spagnuola 85.57 (85.62), Banche Ottomane 584.— (584.—), Rio Tinto 1284 (1284), Lotti turchi 122.75 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 101.75, Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.25 a 239.90, Francia 94.95 a 95.20, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.30, Credit 640.— a 643.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 634.— a 635.50, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 103.77, Rendita spagnuola esterna 85.57, Azioni Banca ottomana 584.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.85, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 100.37, Rend. ungh. in oro 4% 101.10, Länderbank 437.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.33, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1284. irreg.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 90¼, Lombardi 3¼, Argento 25⅝, Rend. spagnuola 85⅝, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{1}/_{16}$. Introiti della Banca —.—

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.—, per settem. 33.75, per dicembre 34.50, per marzo 34.25. sost.o.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per dicembre 41.75.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 15 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 1000 Mercoamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $6^{55}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{47}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{41}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{20}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{68}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{44}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{38}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{35}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{34}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 19.25, calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 46.75, per luglio 46.75, luglio-agosto 47.—, Settembre-dicembre 47.75. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 14.50, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 20.20, luglio 20.25, luglio-agosto 20.15, settembre-dicembre 20.35. calmo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.45, luglio 27.75, luglio-agosto 27.85, settembre-dicem. 27.45. calmo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 41.25, luglio 41.—, luglio-agosto 40.25, settembre-dicembre 35.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25 calmo, bianco per mese corrente $27^{3}/_{8}$—, per luglio $27^{5}/_{8}$—, staz.o, per luglio-agosto 27.75—, ottobre-gennaio 28.75—. Raffinato 60½ a 61.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per giugno 18.10, per luglio 18.25, settem. 18.50, ottobre 18.70, dicembre 18.70 marzo 18.70. calmo

Londra 11. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a $9^{11}/_{16}$ sc.. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	11	Caricazione
1 *a*	M. Promina	12	Scaricazione
3	Alberto Treves	13	Caricazione
6	Habsburg	16	Scaricazione
9	Romulus	14	»
12 *a*	Ultonia	12	»
12 *b*			
13 *a*	Ariete	14	Caricazione
13 *b*	Molfetta	13	Scaricazione
14	China	15	»
17	Lapad, Peuceta	14	»
21	Ebro	12	Caricazione
22	Zriny	13	Scaricazione
24	Maria B.	14	»
Molo I	Margarida	14	Caricazione
» II			
» IV	Perseveranza	13	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

La famiglia di Giuseppe Mardesich, commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che onorarono la memoria della loro amatissima

GISELLA

cercando in varia guisa di lenire il loro profondo dolore.

LISSA, 10 Giugno 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente viaggiatore di commercio esperto e capace per l'Istria e Dalmazia per importante ramo. Indispensabili referenze ineccepibili. Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 9297

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante sarte uomo. Campo Belvedere N. 2, sartoria Rosada. 1379

CERCASI un giovane tagliatore sarto per uomo, non principiante, possibilmente conoscenza tedesco, per primaria casa. Offerte sub «Sarto» Amministrazione Piccolo. 9310

CERCASI mezza cameriera condizione civile; 15-17 anni, nazionalità, lingua indifferente. Presentarsi dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 1627

CERCASI persona con perfetta conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, indispensabile cauzione 2000 corone, paga da 260-300 corone mensili. Offerte sotto «Primaria Assicurazione vita» Piccolo. 1624

CERCASI ragazza per scrittoio. Offerte con pretese sub «Commercio» Piccolo. 1617

CERCANSI lavorante, mezze lavoranti sarte donna. Via Belvedere 27, III, porta 15. 1612

CERCASI donna pratica lavare bottiglie. - Deposito via Vitelli 7. 1604

CERCASI per buona famiglia brava domestica che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 1596

CERCASI apprendista sarta, una corona settimanale. Piazza Borsa 8, scala II, porta 7, III. 1562

CERCASI bonne tedesca, con buoni attestati, per bambina sola. Via S. Vito 20. 1554

CERCASI garzona stiratrice, 4 corone settimanali. Stabilimento Ronco 6. 1551

CERCASI cameriera per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1510

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Belvedere N. 37, II. 1534

CERCASI persona capace cucire, disimpegnare bene leggeri lavori domestici, disposta venire campagna estate, buone referenze. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 1530

CERCASI brava serva forte. Rivolgersi via Alessandro Manzoni 10, bagni. 1542

CERCANSI apprendisti fabbri meccanici. Via Boschetto N. 1. 1524

CERCASI lavorante sarta donna. Via Boschetto 11, porta 3. 1522

CERCASI giovanotto per distribuzione libri, richiedesi cauzione, preferiti del genere. Via Belvedere 24, I, porta 6. 1584

CERCASI ragazzo per fotografia, con paga. Stabilimento fotografico Circovich, Piazza Borsa 12. 1564

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare, e cameriera abile di cucire a mano di bianco, ambidue con buoni e lunghi certificati. Indirizzo al Piccolo. 1592

PRIMARIA ditta speditrice cerca signorina pratica dei lavori di scrittoio, indispensabile conoscenza lingue tedesca, francese, italiana e stenografia. Preferite quelle con conoscenza dattilografia. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 1411

SIGNORINA di buona famiglia, pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza tedesco, eventualmente stenografia, trova impiego presso primaria ditta. Offerte sub «N. 3411» al Piccolo. 1371

DOMESTICA seria, capace, cercasi per famiglia signorile. Indispensabile buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1504

DISEGNATORE edile cercasi. Preferito chi conosce il tedesco. Offerte sub «Pola» al Piccolo. 1288

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Conti 6. 1396

CHIEDESI casa distinta sarta giornata sapendo cucire, tagliare vestiti. Indirizzo Piccolo. 1576

BONNE TEDESCA esperta, per tre bambini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1536

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggio, trova pronto collocamento. Offerte sub «Banca» Piccolo. 1613

OROLOGIAIO lavorante trova posto pronto da Casalotti, via S. Giacomo 1 (Corso). 1618

ABILE piazzista per visita salumai, pistori, droghieri, commestibilisti cerca ditta bene introdotta. Inutile offrasi non pratico mancante buone referenze. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 1136

FALEGNAME garzone cercasi. Acquedotto 63. Lavoratorio mobili. 1580

SERVITORE fino, di bella presenza, con buoni attestati, giovane, cercasi. Inutile presentarsi avendo mustacchi. Indirizzo al Piccolo. 1735

OFFRESI imbianchino, tappezzatore stanze, modici prezzi. Via Crosada N. 11, I, casa Salvatore. 1538

VENTISEIENNE tedesco, italiano, conoscenza contabilità, cerca posto come corrispondente contabile o magazziniere. Scrivere «K. P». fermo posta Klagenfurt. 5031

SIGNORINA viennese, attiva, possiede attestati cinque anni servizio, stenografa, dattilografa, conosce tenitura doppia, cerca posto per 1. luglio o più tardi. Indirizzare offerte a Käthe Bauer, Vienna, II-7, Schiffmühlen 51. 1501

PRATICANTE **conoscenza francese, inglese, tenitura libri, nozioni tedesco, spagnuolo, ottime referenze offresi. Scrivere Piccolo sub «R.»** 1523

SIGNORINA bella presenza, buonissima famiglia, carca posto venditrice o cassiera. Gentili offerte «Distinta» Piccolo. 1568

SIGNORINA offresi per fanciulli presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1552

UOMO attempato buona famiglia decaduta, ottimi attestati, occuperebbesi servitore, ortolano, qualsiasi lavoro. Schiarimenti rivolgersi prima Agenzia Wranitszky via Nuova 51. 1561

GIOVANE bene introdotto acquisto bozzoli, disporrebbe un mese presso filandieri, ammazzatori, ovunque. Offerte «Pratico» Piccolo. 1572

IMPIEGATO dello Stato, conoscenza italiano, tedesco e croato, dispone alcune ore pomeridiane, desidera occupazione; assumerebbe amministrazioni di stabili, piccola provvigione. Offerte sub «Laboriosus» al Piccolo. 1606

SIGNORA del Trentino, buona massaia, capace di dirigere una famiglia, senza pretensioni, cerca posto. — Scrivere sotto «Buona massaia» all'Amministrazione del Piccolo. 1603

GIOVANE con due anni di pratica nel ramo spedizioni, conosce il tedesco e lo sloveno, versato pure nella corrispondenza e tenitura di libri, cerca posto. Offerte sub «Speditionsfach» al Piccolo. 1585

ISTRUZIONE

SIGNORINA prenderebbe lezioni di calligrafia semplice e rotonda. Offerte «Ada» al Piccolo. 1425

RIPETITORE impartisce lezioni tedesco, matematica, geometria. Offerte sub «Elektra» Piccolo. 1571

MAESTRA prepara allieve esami ammissione pel Liceo; garantisce successo. Indirizzo Piccolo. 1632

ISTRUTTORE di drammatica e corretta pronuncia italiana cercasi. Offerte con referenze sub «Drammatica» Piccolo. 1553

MAESTRA istruisce bambini, bambine prime cinque classi, dà ripetizioni materie classi elementari, cittadine, liceali, I. II ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 1588

AFFITTANZE

CERCASI abitazione non ammobiliata, stanza, gabinetto, avancamera, eventualmente due stanze, cucina, senza vis-à-vis; vicinanze Villa Necker, per un signore. Esatta offerta con prezzo sub «E. V.» Piccolo. 1357

CERCANSI due camere bene ammobiliate, ingresso libero, centro, primo luglio. - Offerte «N. N.» al Piccolo. 1391

SIGNORINA sola cerca piccola stanzetta vuota. Offerte con prezzo sub «Adalgisa» al Piccolo. 1476

CERCASI 1-2 camere vuote per agosto, centro, uso scuola privata. Offerte «Privata» Piccolo. 1607

SIGNORE tedesco cerca camerino chiaro, ammobiliato pel 15 corr., nelle vicinanze Sant'Andrea. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 1560

MADRE figlia civili cercano prontamente o agosto stanza presso signore solo oppure scrittoio scambio pulizia. Offerte sub «Consegna» Piccolo. 1558

IMPIEGATO della ferrovia dello Stato cerca stanza chiara pressi Sant'Andrea; indicare prezzo. Scrivere posta Tergesteo sub «Impiegato ferrovia dello Stato». 9309

SIGNORINA impiegata cerca cameretta ammobiliata in campagna. Offerte con prezzo sub «Fiorentina» Piccolo. 9312

SPOSI cercano prontamente quartiere due stanze, cucina. Offerte «1002» Piccolo. 1621

SARTA cerca camerino ammobiliato. Offerte «Sarta» Piccolo. 1602

AFFITTASI quartiere signorile di fronte monumento Rossetti, II piano, una sala, cinque camere, camerino bagno, altri due camerini, cucina, soffitta, gas e luce elettrica fior. 1050 più accessori. Altro quartiere signorile via Torrente, primo piano, cinque camere, camerino bagno, grande anticamera uso sala, dispensa, cucina, soffitta, gas in quartiere fior. 800 più accessori. Informazioni presso primaria autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 1609

AFFITTASI bella stanza ammobiliata in compagnia con giovane civile. Giacinto Gallina 4, III. 1630

AFFITTASI stanzetta con costo, fior. 22, Corso. Indirizzo Piccolo. 1635

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carradori 16, IV, destra. 9316

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, III. 9313

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 1582

AFFITTASI a donna onesta stanza con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1521

AFFITTASI una stanza, volendo due, ingresso libero, bene ammobiliate. Geppa 16, II. 1533

AFFITTASI prontamente in via Giulia N. 19, III piano, un quartiere con tre stanze, un camerino, cucina, una cantina, una soffitta, acqua con calcolatore; da convenirsi presso il portinaio. 1540

AFFITTASI stanza con uno, due letti, chiara, quieta, fior. 9. Tivarnella 3, II, 8 (Meridionale). 1557

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Giulia 14, I piano, scala seconda. 1565

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre. Via Geppa 10, II. 1576

AFFITTASI prontamente letto ad operaio, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1594

AFFITTANSI Cormons stanze stagione, posizione sotto collina. Tomadoni, via Coglio. 1599

AFFITTASI prontamente un letto. Via Bosco 54, III, destra. 1616

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 11. 1444

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi presso Lordschneider, Piazza Borsa 5 (Portizza). 9303

AFFITTASI prontamente villino a Porto Rose. Sei stanze, sala, dispensa, bagno di spiaggia, orto; prezzo modicissimo. Per informazioni: Giuseppe Fragiacomo, Pirano. 466

AFFITTANSI diversi quartieri in campagna. Montecucco 9, splendida, salubre posizione. 282

AFFITTASI bellissima, grande stanza due finestre, ammobiliata. Via Commerciale 8, II piano, porta 7. 1117

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso coniugi soli. Via degli Artisti 7, II piano. 1291

AFFITTASI stanza bella, chiara. Via Giuseppe Gatteri N. 20, porta 9. 1446

AFFITTASI prontamente bella stanza, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 1619

SCORCOLA da affittare per agosto quartierino due camere, cucina, uso giardino, cantina, soffitta fior. 240. Via Commerciale 384. 1591

QUARTIERE tre camere, cucina, cantina, giardino, parchetti, acqua, gas affittasi. Besenghi 9. 1551

QUARTIERI tre stanze, accessori affittansi per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro Giardino Pubblico). 1543

QUARTIERI due camere, cucina affittansi per agosto. Via Luigi Ricci 5, tutto compreso fior. 240. 1545

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Kandler 6, portinaia. 1547

DA affittare una stanza ammobiliata per una o due persone. Via Chiozza 16, II. 1520

DA affittare stanza ammobiliata. Via Zonta 5; escluse donne, presso Ricci. 1567

PRONTAMENTE affittasi bella stanza bene ammobiliata, uno, due letti. S. Francesco 34, primo. 1610

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato, cinque stanze, cucina, acqua, giardino, bagno di spiaggia. Rivolgersi Hotel Pirano, Portorose. 873

VILLEGGIATURA. Rakek affittansi per stagione estiva tre stanze ammobiliate con annesso giardino. Per maggiori informazioni rivolgersi al proprietario: A. Mozetic, Rakek N. 69. 1628

SERVIZIO cancelleria con abitazione affittasi per agosto. Rivolgersi via Bastione 4. nelle ore pomeridiane. 1525

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze bene ammobiliate. Stadion 29, III. 1050

CORSO 41, terzo, sinistra, affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite. 1559

QUARTIERI **piccoli e medi affittansi prontamente oppure agosto, via Settefontane prolungata; acqua, gas, sonerie elettriche, prezzi modici. Informazioni studio Pucalovich, via Foscolo 8.** 1569

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, terrazza, splendida posizione, centro, subaffittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1491

DA affittare in via dell'Olmo, casa completamente rimessa a nuovo, primo piano: quartiere quattro camere, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina, secondo piano: quattro camere, camerino, cucina; terzo piano: quattro camere, camerino, cucina, tutti i quartieri hanno camere con ingresso libero, acqua e pavimenti a doghe e saranno decorati secondo desiderio degli inquilini. Rivolgersi da A. Sacchi via Foscolo 42, dalle 1 alle 3. 43

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino ombroso, bella posizione, affittasi. Riccardo Tomadoni, Cormons. 1132

QUARTIERE due stanze, cucina, cantina, gas tutte stanze, al quinto piano, casa nuova, pressi stazione Meridionale affittasi, tutto compreso fior. 225. Indirizzo al Piccolo. 1515

BELLISSIMA abitazione per villeggiatura in stupenda posizione Carniola superiore, 20 minuti da Veldes, 10 da Polic, composta di 4 belle stanze, bella cucina, tutto di nuova costruzione. Rivolgersi Gabriele Erzen Sapusch, posta Vigaun, Carniola superiore. 831

VILLINO Bellosguardo N. 15, tre camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. 1159

QUARTIERE **bellissimo quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto via Giuseppe Gatteri 12, II. Corone 950 compreso accessori. Rivolgersi portinaia.** 1415

SIGNORA vedova affitta prontamente stanza elegante, con una o due finestre, vuota o ammobiliata, per distinto signore o signora. Indirizzo Piccolo. 1563

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, IV. 1542

LATTERIA, locale adatto fronteggiante grande scuola femminile, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 4. 1528

QUARTIERE Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, terrazza, acqua fiorini 160. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 30, II piano, destra. 1641

BELLISSIMO quartiere affittasi, quattro camere, camerino, davanti, cucina, legnaia, gas, acqua, closet, sparherd. Via Giulia 18, I. Rivolgersi portinaio. 9315

VILLEGGIATURA Cividale affittansi due stanze, cucina, vastissima campagna. - Indirizzo Piccolo. 1597

VILLEGGIATURA. Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino. 1598

CANCELLERIA due grandi stanze eventuali locali accessori, con o senza servizio e telefono, vicinanza Borsa, affittasi agosto possibilmente prima. Rivolgersi Sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 1529

VILLEGGIATURA mezz'ora da Velden al Wörthersee, splendidi boschi, farmacia, medico. affittansi stanze fior. 16, costo convenientissimo. Rivolgersi Albergo Seidl Rosegg, Carintia. 1579

VILLEGGIATURA stupenda posizione vicinanza città, camera ammobiliata, comodo cucina, parco (bagni spiaggia gratis), affittasi prontamente tutta stagione estiva. Rivolgersi Farneto 5, primo, Santini. 1574

VIA Ponziana sotto Servola affittasi per agosto quartiere tre stanze, cucina, giardino. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1544

VILLINO nuovo, affittasi quartiere quattro camere, sala con terrazza, bagno, accessori, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Ferriera 53, piepiano. 1531

VILLEGGIATURA estiva via Rossetti, con telefono, affittasi prontamente. Rivolgersi via Bastione 4. 1527

STANZETTA vuota affittasi persona sola. S. Francesco 40, III, 12. 1570

CERCASI a Prosecco per due distinte signorine grande stanza ammobiliata, semplicissima purchè poco soleggiata, presso civili persone, con comodo cucina o pensione intera. Rivolgersi direttamente. Indirizzo Piccolo. 1586

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili legno duro qualunque capacità. Offerte Piccolo sub «Barili». 837

DECRETO **d'osteria cercasi prontamente. Offerte al deposito Puntigam, zia Zonta N. 4.** 1601

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci, verso contanti. - I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 1094

CERCASI cassaforte usata. Offerta con numero di grandezza e prezzo sub «Salvadenaro» al Piccolo. 1600

ISTRIA o in Trieste cercasi casetta sola, oppure due-tre stanze, cucina con orticello. Offerte «Pensionate» Piccolo. 1620

DECRETO osteria acquistasi. Offerte Babini e Viezzoli, Caffè Acquedotto. Urgente. 1614

DA vendere cane inglese, mantello tigrato, anni due, altezza 95 centimetri, lunghezza 190 centimetri; immenso guardiano di casa. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI prontamente bene avviato negozio terraglie, vetrami ecc. ecc. Indirizzo al Piccolo. 1286

VENDONSI buccole con perle, braccialetto, due spilloni da signora, anello, tutti con brillanti; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9311

VENDESI causa partenza macchina fotografica per ingrandimento. Indirizzo al Piccolo. 1578

VENDESI macchina calzolaio a braccio, prezzo mitissimo. Via Rena 6. 1567

VENDESI triciclo «Dion Bouton» causa partenza, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1549

VENDONSI: portone completo legno inferrato, macchinetta elettrica. Indirizzo al Piccolo. 1537

STUDIO fotografico bene avviato vendesi dovendo presentarsi sotto le armi. Indirizzo Piccolo. 1590

MOBILI usati vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1583

TAVOLI lunghi e lumi uso lavoratorio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1516

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanze letto opache. Via del Monte 16. 1577

MOBILIE usate vendonsi prontamente. Acquedotto 50, primo, porta 5. 1532

OCCASIONE rarissima. Stanze complete, primario falegname, divani con tappeti o stoffa, ottomane, elastici, librerie una e due porte, scrittoi, attaccapanni, sedie pelle, pressate, canna, incise, tavoli crociera diverse misure, singoli mobili lucidi, mobili per cucina, letti ferro pieghevoli e bambini, con grandissimo risparmio; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1622

OCCASIONE favorevole, vendesi macchina cucire a mano garantita, letto alto con susta e sgabello, tutto nuovissimo, moderno. Barriera vecchia 14, I. 1626

VILLINO da vendere; posizione magnifica; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1625

PORTONI grandi ottimo stato ed altri serramenti vendonsi. Rivolgersi via Bastione 4. 1526

SPARHERD usato, stufa ferro vendonsi. Via Sanità 17, portinaia. 1548

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 1443

CAUSA partenza da vendere mobili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1631

SPARHERD bellissimo, forte vendesi. Via del Rivo 3, II, destra. 1518

CASSEFORTI usate da vendere. Via Valdirivo 4, deposito birra. 1463

RARA occasione. Vendonsi 130 tese quadrate circa di fondo per costruzione villa, in via Michelangelo, prezzo discretissimo. Ocorrono fiorini 15.000 prima intavolazione su due stabili di rendita. Offerte «Rebulla», Caffè Adriatico. 1581

BICICLETTA Rambler quasi nuova, ruota libera, due freni, vendesi dalle 10-12. Pistoria Tarabocchia, Riva Grumula N. 20. 1417

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendesi fior. 70; una usata 30. Via della Guardia 36. 1605

DIVERSI

SIGNORE serio, vedovo senza prole, sulla quarantina, impiegato, reddito 3000, sposerebbe prontamente distinta signorina con dote. Lettere sub «Serietà-Discrezione» posta centrale verso scontrino. 1498

REA Silva. Signorina Vi ricordate di me? Ride. Re Proca. 1575

FIORDALISO. Penso sempre a te. Un milione affettuosissimi. 1546

M. T. Lietissimo esser nuovamente teco. Ritira martedì. Infiniti T. E. 1460

NINI mi rincresce ma t'inganni. Adalgisa. 1633

CALCUTTA. Quinta domenica. Desolata nella lunghissima attesa impazientemente aspetto ritorno degli innobliabili giorni passati. Ritorneranno, amore? Consola, riassicura Ucci tua. 1586

BRUTTA Nera preleva scritto prima che parli a Toni. Chiosotto. 40

ARMANI. Ferruccio viene pregato ritirare lettera Posta Barriera vecchia. Carlomagno. 1539

P. C. Giace lettera alla Tua posta come convenuto. Salutandoti. 1566

SINCERITÀ. Ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi. Addio. 1615

SEMIRAMIDE santa. Finalmente sono felicissimo dopo fatal giorno. Va bene. Ringrazio auguri. Amami sempre come io t'amo. Saluti ardenti. 1608

MATRIMONIO conveniente possono concludere signorine, vedove, nonchè signori scrivendo «Felicità» casella 71 Giardino Pubblico. Dispongo eccellenti partiti, mediazione seria, discretissima; tratto direttamente con genitori, congiunti. 1489

CORONE 2000 cercansi seconda intavolazione su realità territorio Trieste, condizioni convenirsi. Offerte «Sicurezza 10» al Piccolo. 1517

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 1634

SOCIO capitalista con 30.000 corone cercasi per bene introdotta casa commerciale. Offerte «Concordia» al Piccolo. 1403

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 1128

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1593

FORMAGGIO pecorino fresco cor. 1.20, vino istriano 60. Via Fontanone 15. 1587

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Via Madonnina 1. 1629

OFFRESI sarta di bianco per lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 1623

VILLA Margherita (Tirolese). Oggi ore 5 ballo; al piano siederà Davide Vitta, Maestro Modugno. 1639

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna, in pari tempo affittansi per la stagione camere ammobiliate per villeggianti. 1550

CERCO cameriere semplici, domestiche, prestaservizi due volte al giorno. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9314

FORTE **partita quadrelli di cemento semplici e disegnati offre a prezzi ridotti il deposito cemento via Gelsi N. 3, angolo Acquedotto.** 1452

BOTTIGLIE usate, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9294

ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 1307

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una domestica raccomandabile

Stefania Filepich, nata a Fiume e pertinente a Castua, è una disgraziata che a soli 16 anni ha subito varie condanne per furto, alcune delle quali quando era ancor adolescente. Ad intervalli, quando non è in prigione, s'occupa come domestica per poi alla prima occasione rubare e abbandonare il servizio. Il 14 maggio aggirandosi disoccupata per Abbazia, entrò nella villa Byou e alla domestica della signora Kerteich, che vi dimora tanto per scusare il suo ingresso colà, chiese di una ragazza che si sarebbe dovuta trovare in quella casa. Avuta risposta negativa, anzichè scendere le scale, la Filepich entrò in una stanza e mise la mano nella saccoccia di un abito che vi trovò appeso e nella quale si trovava un po' di denaro. Mentre stava fugando nell'abito, capitò la Kerteich, e la Filepich tentò di scappare. Visto però che la padrona di casa aveva tentato di chiudere la porta, ella l'afferrò per una mano, mordendole rabbiosamente un dito. E sarebbe riuscita a sfuggire alla Kerteich, se questa per il dolore non avesse gridato, facendo accorrere quanti si trovavano in casa. La ladra fu trattenuta e poi consegnata agli organi dell'autorità.

La Filepich comparve ieri dinanzi ai giudici e negò recisamente di avere avuto l'intenzione di rubare. Aggiunse poi che la Kerteich si fece male al dito perchè passò con quello presso i denti di lei!

La deposizione della Kerteich fu però schiacciante e la Corte, visto i brutti precedenti dell'accusata, la condannò a sei mesi di carcere duro, dichiarandola passibile della sorveglianza di polizia dopo espiata la pena. La condannata si adattò e se andò salutando alcuni «amici» che conobbe probabilmente nei suoi «passaggi» per Trieste e che avevano assistito al dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La fine del «Regolo».
Il pielego «Regolo», di proprietà di Nicolò Duncovich, che l'11 corr., durante l'infuriare del maltempo, fu salvato da certo naufragio dal piroscafo «Arsa» che lo rimorchiò nel porto di Umago, con gravi danni, - è stato ora rimorchiato a Trieste. Però visti i danni subiti dal «Regolo» che avrebbero imposto una spesa di riparazione d'oltre 2000 corone e vista l'età del naviglio che fu costruito nel 1860, il suo proprietario Nicolò Duncovich, lo vendette alla ditta Faccanoni, che l'adopererà per deposito di carbone.

Movimento dei grandi velieri lussignani.
La nave a quattr'alberi «Franc. Giuseppe I», cap. Rodinis, conta ora 42 giorni di navigazione da Portland (Oregon) per Antofagasta.

— La nave a tre alberi «Alba», cap. B. Cosulich, di prossima partenza da Brisbane per Newcastle d'Australia.

— Il barck «Contessa Hilda», cap. A. Petrina, in viaggio con mezzo carico da Trieste per Licata (Sicilia), dove completerà il carico con altre 1000 tonnellate di zolfo e quindi proseguirà per Melbourne.

— Il bark «Sava», cap. Martinolich, in viaggio da Newcastle d'Australia per Iquique (Cile), dove caricherà salnitro per Fiume e Trieste.

Il nuovo piroscafo «Giulia».
Ieri mattina a Glasgow, sono state fatte le prove ufficiali del nuovo piroscafo «Giulia», colà costruito per conto della «Unione Austriaca di Navigazione». Il risultato delle prove è stato - a quanto telegrafano da Glasgow - oltre ogni dire soddisfacente, giacchè, con carico completo di carbone e con mare fortemente agitato e vento contrario, ha navigato con una velocità costante di 13 miglia. Ieri sera il «Giulia», partì da Glasgow, per Napoli e Trieste. A Napoli il «Giulia», che è allestito anche per il trasporto di emigranti, sarà visitato dalla regia commissione marittima e sanitaria italiana per vedere se corrisponde alle esigenze richieste dalla legge sul trasporto di emigranti.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Espero» da Alessandria e Brindisi con 69 pass., «Danubio» da Metcovich con 52 pass.; i pir. a. u. «Medea T.» e «Sipan» da Cattaro, «Iva» da Arsa, «Brac» da Spalato, «Biokovo» da Metcovich; e il pir. ellen. «Dimitrios» da Zounguldock.

— Partirono i lloyd. «Galatea» per Corfù, «Ettore» per Batum, «Silesia» per Calcutta; i pir. a. u. «Campania» per Odessa, «Jadro» per Metcovich; il pir. germ. «Romolus» per Batum, e i pir. ital. «Molfetta» per Antivari e «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Aristea» diretto a Trieste con carico di riso arrivò ieri a Colombo, «Proteo» arrivò il 13 a Londra, «Robinia» partì il 10 da Shields per Trieste, «Nereo» da Sulinà proseguì il 13 da Costantinopoli per Anversa, «Lucia» arrivò ieri a Point a Pitre e ne ripartirà il 16 diretto a Marsiglia e Trieste.

— Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 13 da Genova per Pernambuco, «Imperator» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 12 da Aden per Suez, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 12 da Zanzibar per Tanga.

Bifronte senza capo.

Intero presso l'oste di trovarlo t'è dato.
E... rde e lieto è *senza il capo e arrovesciato.*
Spiegazione del giuoco precedente:
ASSIRA. ASRA. ...

14 giugno.

Da GRADISCA.

— Annegamento.
L'altro ieri, nel Judrio, presso Versa, fu rinvenuto il cadavere di un giovinotto abitante a Campolongo, tale Degenhardt.

Giovedì mattina, il Degenhardt, ch'è figlio di un birraio esercente a Campolongo, era venuto a Gradisca per fare una commissione di birra presso il deposito Dreher. Verso il meriggio, in bicicletta, si rimise in marcia verso Campolongo. Sembra che, per trovare un refrigerio al caldo che l'invadeva, si sia recato a fare un bagno nel Judrio. Da quel momento non fu più riveduto. I genitori, fino a notte stettero in affannosa attesa, poi mandarono a fare ricerche di qua e di là ma inutilmente.

— Mercato d'animalia.
Discreto il concorso all'odierno mercato d'animalia; furono portati sul mercato complessivamente 695 capi di bestiame (non compresi i volatili), e cioè suini giovani 440, suini grossi 17, bovini 220, cavalli 18.

— Mercato di bozzoli.
Da ieri è cominciato l'ammasso dei bozzoli presso lo stabilimento bacologico Finetti. I quantitativi sono esorbitanti, però il prezzo misero varia da cor. 1.80 a cor. 2 al chilogrammo. Magro compenso dovuto all'abbondanza.

Da CAPODISTRIA.

— Al Giudizio distrettuale.
Il numero attuale degli impiegati di cancelleria non è per nulla proporzionato alla vasta giurisdizione del nostro Giudizio distrettuale, nè all'aumento progressivo degli affari, specie presso l'ufficio fondiario, a quest'ora più ricco di atti che alla fine del 1903, e dove i libri e registri, logori, a catafascio, e infarciti di annotazioni, rendono il lavoro vieppiù penoso e malagevole. Donde sensibili ritardi e frequenti incagli nel disbrigo delle pratiche ufficiose, con giuste lagnanze e recriminazioni del pubblico, che paga profumatamente la sete di giustizia. Dell'insufficienza di personale nessuno è più convinto dell'egregio dirigente, cons. Czermak, che invano ne reclama da lungo tempo un congruo aumento dal Tribunale d'appello. Sicchè per dura necessità e a suo malincuore il sig. dirigente, per ovviare all'inceppamento delle pratiche, si trova costretto ad infliggere ore suppletorie di servizio al personale di cancelleria e ad obbligarlo per turno a lavorare anche nei giorni festivi. Tale espediente dura a danno dei poveri impiegati affinchè l'ufficio cammini più spedito, salvo di tornare al disumano palliativo, appena inevitabilmente gli affari si arrestino di bel nuovo.

Il Tribunale d'appello, per ragioni di stretta equità, non dovrebbe più oltre lesinare sull' aumento indispensabile di personale a detrimento degli affari e con pregiudizio fisico e morale degli impiegati e diurnisti, riflettendo che il latente malanimo e le ore soverchie di fatica non sono i coefficienti più indicati all'alacrità e alla speditezza dei lavori.

Da UMAGO.

— Mercato bozzoli.
Causa l'anticipato imboschimento dei bachi da seta avvenuto quest'anno per i precoci calori, il mercato bozzoli verrà pure anticipato di qualche giorno.

L'apertura seguirà sabato 18 corr. e sarà tenuta come al solito sotto i portici del palazzo comunale. La merce, essendo riuscita di qualità bellissima e di quantità maggiore degli anni scorsi si prevede un mercato florido ed il concorso dei commercianti numeroso.

— Premiazione di bovini.
Li 27 giugno a. c. alle ore 9 ant., nel fondo del mercato di animali a Buie il Consorzio Agrario Distrettuale terrà l'annuale esposizione di animali bovini con premiazione.

Saranno distribuiti i seguenti premi: Per tori dell'età di un anno in avanti senza obbligo di tenerlo per la rimonta, uno di cor. 80, uno di cor. 60 ed uno di corone 40.

Per mucche dell'età dai 8 ai 5 anni di constatata fecondità, uno di cor. 50, uno di cor. 40 ed uno di cor. 30.

Animali difettosi, mal nutriti o di mantello diverso dal grigio o bianco-grigio non saranno presi in considerazione.

Ogni animale dovrà essere accompagnato dal prescritto passaporto o dal certificato podestarile confermante che fu allevato in questo distretto.

— Le sardelle.
Fin'ora la pesca delle sardelle è stata veramente miserrima e i nostri pescatori ne sono giustamente costernati essendo questa la loro vendemmia, l'unica risorsa di tutto l'anno. Oggi essendosi il corso delle acque alquanto mutato ed avendo i pescatori avvistato una quantità enorme di sardelle speravano in una buona pesca, ma purtroppo furono ancora una volta delusi in causa dei delfini che misero in fuga le sardelle, e guastarono anche gran parte delle reti.

Da PARENZO

— Consiglio comunale.
Sabato sera la nostra rappresentanza comunale si raccolse a seduta. Il Podestà on. Calegari comunicò che il 7 corr. fu eseguito uno scontro alla cassa comunale che fu trovata in piena regola.

Comunicò poi il progetto dell'ing. Cattani per una nuova illuminazione della città.

La rappresentanza nominò i signori G. de Candussio ed Angelo Danelon quali delegati alla trattazione presso il Capitanato per il contributo chiesto al Comune per la costruzione di una nuova scala d'accesso alla cantoria della Basilica e per il ristauro del campanile.

Furono assegnate le doti Carli alle concorrenti Luigia Bartoli, Luigia Crisman, Maria Draghicchio e Maria Riosa.

Per deliberare su eventuali reclami contro le liste elettorali vengono nominati i rappresentanti signori dottor Antonio Pogatschnig, Angelo Danelon, Giovanni de Candussio ed Egidio Rocco.

Fu accolta poi la domanda di sanatoria per l'acquisto di fondi nei pressi della stazione ed alla Madonna del monte ed approvata la permuta di un appezzamento di fondo fra il Comune ed il sig. P. Tavolato e fu accolta la proposta della Commissione edilizia per la divisione del fondo di Cimari ad uso di fabbrica.

— Ispezione alla scuola di perfezionamento.
L'altro giorno il prof. Hesky, ispettore delle scuole industriali di perfezionamento, fece una visita alla nostra scuola professionale rimanendo rimanendo soddisfatto per l'insegnamento non così per la frequentazione che è quanto mai scarsa. Propose poi l'istituzione di un corso preparatorio che, dovrebbe aprirsi nel prossimo anno scolastico.

— Grandinata.
Dopo l'uragano di pioggia scatenatosi ieri mattina abbiamo avuto questa notte una tremenda grandinata che danneggiò i vigneti del comune di Torre. Ad Abrega e a Fratta specialmente la splen-

dida tenuta di Balsanini, le campagne, raccontano i poveri agricoltori, sembrano ora di pieno inverno.

Da ZARA.

— Provocazioni croate.
Ieri la nostra tranquilla cittadetta fu messa in orgasmo da una gita organizzata dalla croata Società «Sokol». Innanzitutto crearono vivo fermento certi provocanti manifesti croati a lettere cubitali annunzianti la gita a Zaravecchia (manifesti affatto inutili trattandosi della gita chiusa di una singola società). Poi, alla sera, senza bisogno, mentre il vapore di ritorno filava lungo la riva nuova affollata, da bordo si intonarono canzoni di significato politico ostile agli italiani e si accesero candele bengaliche. La folla, per morbosa curiosità, si riversò tutta a riva vecchia, dalla parte opposta, ove cominciò lo sbarco dei gitanti nell'ordine più perfetto. Senonchè uno dei gitanti uscì in acclamazioni a Zara croata, provocando a reazione una nutrita salva di fischi. La polizia comunale ebbe un bel da fare a mantener l'ordine; nè nulla più sarebbe accaduto senza lo zelo eccessivo del commissario Drabek, che in queste occasioni perde la testa e che, invece di procedere all'arresto del gitante croato, provocatore, che con le sue grida avrebbe potuto far nascere una violenta reazione, arrestò uno studente italiano, di nulla reo che di aver esclamato: «Evviva i giapponesi». E, subito dopo, i gendarmi arrestarono altri due giovani concittadini, mentre in altra parte della città accadde un tafferuglio tra due gitanti ed alcuni giovanotti.

— Accidente in mare.
Ieri, il cav. Lodovico Schönfeld s'era recato a desinare da suo fratello, che abita in una villa in Val di Maistro. Intanto ormeggiò il suo cootter «Roma» nella valle. Ma, alle 3, il tempo essendosi fatto minaccioso, il Schönfeld con altri due giovani si dispose a far entrare il «Roma» nel porto. Però il temporale si scatenò all'improvviso, e, strappati gli ancoraggi, sbattè il cootter contro uno scoglio, con grave danno. Il Schönfeld, nell'adoprarsi a dirigere il cootter corse il pericolo di rimaner schiacciato tra lo scafo e lo scoglio.
Il «Roma» riportò guasti alla colomba nonchè una grandissima falla, per la quale imbarcò molta acqua.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.75, Staatsbahn 633.— Alpine 406.75, Lotti turchi 127.25. La borsa di Berlino chiude calma senza affari. Credit 201.10 (201.40). Disconto 186.— (186.30), Italiana 103.25 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.92$^1/_2$). Rendita —.— (103.85) Meridionali —.— (727.50), Mediterranee —.— (445.50). — Parigi: Apertura dell' Italiana 103.95 poi sino —.—. Chiusa francese 98.12 (98.—), Italiana 104.10 (103.85), Spagnuola 85.87 (85.60), Banche Ottomane 584.— (588.—), Rio Tinto 1282 (1284), Lotti turchi 122.75 (122.75).
Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 101.75. Azioni Credit 639.— a 641.—.
Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.25 a 239.85, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.95 a 95.20, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.30, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 98.12, Rendita ital. 5% 104.10, Rendita spagnuola esterna 85.87, Azioni Banca ottomana 584.—
Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.87, Cambio Londra 252.16, Rendita austr. in oro 100.72, Rend. ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.35, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1282.
Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 90$^1/_{16}$, Lombardi 3$^1/_3$, Argento 25$^1/_8$, Rend. spagnuola 85$^1/_4$, Italiana 103$^1/_4$, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2$^3/_{16}$. Introiti della Banca —.—.
Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10, Ferrate dello stato —.— Lombarde 16.60.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.75, per settem. 34.25, per dicembre 35.—, per marzo 35.75. sost.o.
Amburgo 14. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6$^{45}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{36}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{31}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{09}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5$^{59}/_{100}$, Ottobre-Novembre 5$^{37}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{31}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{28}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{27}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5$^{27}/_{100}$.
Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.25, calmo
Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 46.50, per luglio 47.—, luglio-agosto 47.—, Settembre-dicembre 47.75. calmo
Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 14.75, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.—. calmo
Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 20.—, luglio 20.10, luglio-agosto 20.05, settembre-dicembre 20.20. calmo
Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.55, luglio 27.70, luglio-agosto 27.76, settembre-dicem. 27.40. staz.o
Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 41.75, luglio 41.25, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 35.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corr. rente 27.50—, per luglio 27.75—, staz.o, per luglio-agosto 27.75—, ottobre-gennaio 28$^7/_8$—. Raffinato 60$^1/_2$ a 61.—.
Amburgo 14. (Chiusa). Per giugno 18.25, per luglio 18.45, settem. 18.75, ottobre 18.80, dicembre 18.80 marzo 19.10. calmo
Londra 14. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9$^3/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ionia	18	Caricazione
1 a	Alexandria	18	»
3	Kolozsvár	20	Scaricazione
6	Habsburg	16	Caricazione
9	Carniolia	16	Scaricazione
12 a			
12 b	Brescia	15	»
13 a	Solferino	14	Caricazione
13 b			
14	China	16	Scaricazione
17			
21	Zriny	15	»
22	Emilia	16	»
24	Adria	16	»
Molo I	Ariete	16	Caricazione
»	Margarida	17	»
» II			
» IV	Perseveranza	15	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Amedeo Rocco. - Trieste.

†

ALESSANDRO CAMELLI

dopo lunghissime sofferenze spirava oggi alla mezza antimeridiana a Gorizia.
Le famiglie **Camelli** e **Gärtner**, immerse nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Giovedì 16 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla locale stazione della Meridionale direttamente al cimitero di S. Anna ove la salma verrà deposta nella tomba di famiglia.
TRIESTE, 14 Giugno 1904.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Filomena ved. Horacek

SARTA

spirò oggi alle 4 pom. munita dei conforti religiosi.
La desolata sorella **Anna ved. Micheluzzi** ed i nipoti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, li 14 Giugno 1904.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANNA PICCIOLA

cessò di vivere ieri munita dei conforti religiosi.
Il desolato consorte **Bernardo,** le figlie **Olga** e **Maria** maritata **Nordio**, nonchè il genero dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 5$^1/_2$ pom. dalla casa N. 3 di androna S. Lorenzo.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Ireneo 3, porta 13. 1999
CERCASI prontamente ragazza sarta da commissione. Barriera 25, negozio manifatture. 1986
CERCASI ragazzo buona condotta 14-15 anni per negozio Linoleum. Corso 2. 5082
CERCASI prontamente donna di servizio per due ore dopopranzo. Via Ponterosso 12, I. 5073
CERCASI portinaio ammogliato, calzolaio senza figli. Offerte sub «Calzolaio» al Piccolo. 5064
CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, cameriera albergo, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5079
CERCASI cameriera-bonne tedesca, sappia anche cucinare; inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza S. Giovanni 2, I. 5067
CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1963
CERCASI garzona sarta donna con buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 1965
CERCO un garzone ed una garzona per negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 1960
CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via S. Sergio N. 8, II piano. 1891
CERCASI donna di servizio per più ore al giorno, corone 24. Indirizzo al Piccolo. 1881
CERCASI mezza lavorante sarta donna. Giuseppe Gatteri 28, II. 1885
CERCASI ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1890
CERCO mezzo facchino 17-18 anni, forte, paga 6-7 fiorini. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 1902
CERCASI facchino guardiano ammogliato senza figli. Rivolgersi via Media N. 28. 1903
CERCANSI prontamente lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1983
CERCASI prontamente servetta o ragazza per portare bambina. Indirizzo al Piccolo. 1906
CERCANSI prontamente mezza lavorante sarta donna e garzona. Via Paolo Diacono N. 4, III piano, porta 8. 1907
CERCASI giovane bambinaia per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 1908
CERCASI lavorante capace sarta da donna. Riborgo 35, I piano. 1909
CERCANSI prontamente garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 1911
CERCASI persona con perfetta conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, indispensabile cauzione 2000 corone, paga da 260-300 corone mensili. Offerte sotto «Primaria Assicurazione vita» Piccolo. 1917
CERCO prontamente brava domestica per tutti lavori, con buoni attestati. Via Farneto 66. 1924
CERCASI ragazzo 14 anni apprendista pittore con paga. Pozzo bianco 7. 1930
CERCO donna servizio tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1930
CAMERIERA capace stirare, cucire, pettinare si raccomanda per qui o fuori. - Piazza Borsa 9, IV. 1954
SIGNORA vedova media età, forte e robusta, offresi per signore o per signora come assistente per ammalati. Indirizzo Piccolo. 1941
SERVA per piccola famiglia cercasi. Via Cattedrale 3, II, porta 9. 1929
VIENE fatta ricerca di persona che volendo ritirarsi dagli affari sarebbe disposta di cedere qualche buona rappresentanza. Offerte chiare e precise sub «Rappresentanza» al Piccolo. 1884
DISTINTA signora accompagnerebbe passeggio, viaggio, signore o ragazzi. Indirizzo Piccolo. 1925
MEZZA lavorante sarta da donna e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 1910
PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 1982
OFFRESI giovane vedova distinta conoscenza 3 lingue, come cameriera hotel o luogo di cura in qualunque città. Indirizzo al Piccolo. 1922
OFFRESI cuoca a giornata. Via Nuova N. 11, V piano. 1942
PENSIONATO, marito e moglie, senza figli, cercansi portinaio. Quartiere e paga. Rivolgersi presso Agenzia Colautti, Via S. Antonio 6. 1856
PERSONE bene introdotte in società possono farsi posizione agiata e duratura in qualità di acquisitori d'assicurazioni vita. Condizioni favorevoli, paga fissa e provvigioni per viaggi diete. Indirizzo Piccolo. 1952
DOMENICA dopopranzo fu rubato nell'osteria, al mare, fra S. Rocco e Punta Sottile un cane rattler con orecchie nere. Chi denunzierà il ladro riceverà per lo meno cinque corone. Via S. Lazzaro 6, II piano, sinistra. 1928
GIOVANOTTO conosce tedesco, italiano, offresi quale piazzista in qualunque genere; ottime referenze. Offerte «A. Z.» Piccolo. 1892
SIGNORINA conosce l'italiano, tedesco cerca posto come bonne. Indirizzo Piccolo. 1996

DISTINTA signorina praticissima viaggiare, accompagnerebbe signora in viaggio, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1868
PRESTASERVIZI per alcune ore mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1974
GARZONA sarta cercasi per piccolo lavoratorio da signora, con paga. Indirizzo Piccolo. 1895
RAGAZZE pronta occupazione stabilimento via S. Lazzaro 19. 1931
RAGAZZETTA principiante, parla italiano e tedesco, cerca posto in negozio oppure scrittoio. Gentili offerte «Trieste» Piccolo. 1951
CERCASI prontamente viaggiatore di commercio esperto e capace per l'Istria e Dalmazia per importante ramo. Indispensabili referenze ineccepibili. Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 9297
FOTOGRAFIA cerca abili piazzisti buone condizioni nonchè un giovane pratico di fotografia. Indirizzo Piccolo. 1843
GARZONE con paga e vitto cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1800
SIGNORINA pratica nel commercio con perfetta conoscenza della lingua tedesca e stenografia viene accettata con paga da una casa commerciale. Informazioni via Cologna 15. 1663

ISTRUZIONE

MAESTRO geografia, storia, storia-naturale cercasi. Offerte con referenze «P. Q. 32» posta Barriera vecchia. Esclusi studenti di scuole medie. 1871
SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, I. 1763
MAESTRA di zittera impartisce lezioni. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1915
DAME donne leçons de français à enfants, adultes, conversations. Ecrire Piccolo «Parisienne». 1923

AFFITTANZE

CERCASI quartiere tre, quattro camere in vasta campagna con grande giardino o orto separato. Offerte dettagliate sub «Comodità» al Piccolo. 5070
AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi presso Lordschneider, Piazza Borsa 5 (Portizza).
1. Luglio impiegato cerca cameretta o camerino ammobiliato con costo, pressi Lazzaretto vecchio. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 1913
SIGNORA educata cerca camera grande, vuota, presso distinta famiglia, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1869
SIGNORE cercano stanza vuota, grande, ariosa, ingresso libero, pressi Punto franco. Offerte sub «Pensionata» posta centrale. 1835
SIGNORINA cerca stanza vuota, davanti, comodo cucina. Offerte «Distinta» Piccolo. 1854
CERCASI prontamente quartierino decente, due stanze accessori. Scrivere «Quartierino» Piccolo. 1919
PICCOLA **famiglia cerca camera e cucina presso studio avvocatile o ufficio, pagando corone 240 più custodia appartamento. Scrivere «Ufficio posta Tergesteo, «Piccola famiglia»** 9323
AFFITTASI cameretta vuota. Via S. Nicolò N. 34, II piano. 1959
AFFITTASI stanzetta vuota. S. Francesco 38, IV, porta 15. 1862
AFFITTASI prontamente stanza vuota a signore stabile pensionato o marittimo. Indirizzo Piccolo. 1857
AFFITTASI per 24 agosto p. v., in via Istituto civ. 30, degli splendidi quartieri con tutto il comfort moderno, composti di quattro e di tre camere, camerino, cucina, e due camere, cucina, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Malisan, via Barriera vecchia 22, secondo. 1860
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Barriera vecchia N. 33, II piano. 1866
AFFITTASI quartiere III piano, casa Kalister, tre stanze, camerino, bagno. Belvedere 8. 1876
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto N. 39, primo, porta 5. 1877
AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina fior. 275, casa Bartoli, Roiano. 1879
AFFITTASI camerino ammobiliato, cor. 7. Indirizzo Piccolo. 1896
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, fior. 6 mensili. Via Chiozza 51, primo. 1855
A Roiano da affittare villino di dieci locali, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1851
AFFITTASI presso signora sola camera vuota, comodità cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1961
DA affittare un quartiere cinque stanze, camerino, cucina. Via S. Sebastiano N. 6, III piano. Rivolgersi via Nuova 27, III. 1989
AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, pressi Meridionale (escluse donne). Boccaccio 9, I, porta 6. 5069
AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, vista magnifica, gas e acqua in portone, tutto compreso fior. 280. Indirizzo Piccolo. 1975
AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, volendo abitazione. Via Torre bianca N. 10, I, sinistra. 5068
AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Galileo 3. 9322
AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas. - Piazza Leonardo da Vinci 1. 9321
AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una da letto, una da visita, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1980
AFFITTASI camera ammobiliata grande, volendo cucina. Foscolo 16, porta 16. 5078
AFFITTANSI Canova 13, quattro camere, cucina, anticamera, dispensa fior. 380. 5075
AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata. Barriera, primo. Indirizzo al Piccolo. 1981
AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri da due a otto camere, cucina, anche con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 1995
AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina N. 8, III. 5086
AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due finestre, ingresso libero. Corso 30, II. 1992
AFFITTASI stanzetta vuota a persona sola. Via Cologna 13, III, destra. 1944
AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, Piazza Stazione. Via Tivarnella N. 3, rivolgersi al portinaio. 1939
AFFITTANSI 24 agosto due quartieri in campagna, città, cinque stanze, cucina e due stanze, cucina con orto separato. Indirizzo Piccolo. 1918
STANZA vuota da affittare, ingresso libero, Barriera 19. Rivolgersi portinaio. 1966

AFFITTASI prontamente letto, onesto operaio. Via Ghega N. 2, V. 1957
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1956
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Gelsi N. 4, I piano. 1914
BELLISSIMA **abitazione per villeggiatura in stupenda posizione Carniola superiore, 20 minuti da Veldes, 10 da Polic, composta di 4 belle stanze, bella cucina, tutto di nuova costruzione. Rivolgersi Gabriele Erzen Sapusch, posta Vigaun, Carniola superiore.** 1693
STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia. Stadion 26, II, sinistra. 1946
VILLINO da affittare in via Rossetti. Rivolgersi Leo 5. 1926
PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, IV piano. 1943
QUARTIERE signorile, dieci locali, giardino, terrazze, città, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 9327
QUARTIERE camera, cucina affittasi per 24 giugno. Via Conicoli 8 (vicino scuole Kandler). Rivolgersi A. Paulin, via Rossetti 7. 1993
SUBAFFITTASI bellissimo quartiere, angolo Acquedotto-via Piccolomini, cinque grandi stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi portinaio Piccolomini N. 8. 1964
PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, con o senza comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 1972
CAMPAGNA, affittansi due camere, cucina, uso giardino ombroso. Indirizzo Piccolo. 1867
20 minuti da Opicina due o tre stanze ammobiliate da affittare. Indirizzo Piccolo. 1904
A solo, distinto signore affittansi due stanze vuote o una ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1886
ACQUEDOTTO 44, III, affittasi quartiere cinque stanze davanti, camerino, dispensa, cucina, soffitta. Rivolgersi sul luogo oppure telefono 376. 1875
CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1880
PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò 11, III, centro. 5080
QUARTIERI due camere, cucina affittansi per agosto. Via Luigi Ricci 5, tutto compreso fior. 240. 1545
QUARTIERI tre stanze; accessori affittansi per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro Giardino Pubblico). 1543
VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino ombroso, bella posizione, affittasi. Riccardo Tomadoni, Cormons. 1132
VILLEGGIATURA Brazzano affittasi stagione villino ammobiliato 7 locali, vasta corte, uso ombrosa campagna. Indirizzo Piccolo. 1932
VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi. Acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani Toro 5. 1936
VILLEGGIATURA campagna 3 stanze, cucina, tinello, vicino stazione Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1900

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI mobili vecchi o nuovi e macchine cucire. Barriera vecchia 25, terzo piano. Luigia Levičnik. 5083
CERCANSI mobili da giardino usati. Offerte «Usati» al Piccolo. 1882
SCALA usata lunga metri 4½ acquisterebbesi. Offerte «Scala», posta restante. 1894
CARRETTINA a mano cercasi. Offerte con prezzo sub «Carrettina» al Piccolo. 1945
VENDESI letto con paglericcio quasi nuovo, prezzo basso. Pierluigi Palestrina 10, terzo. 2002
DA vendere prontamente cani e cagne da caccia da tre mesi. Indirizzo Piccolo. 1888
VENDONSI susta e letto androna Olmo N. 1, II, porta di mezzo. 1897
VENDESI ferro da stirare a spirito. Ultimo sistema. Romagna 4. 1874
VENDESI pulto americano, chiusura uso scrittoio, tavolazzo. Casagrande e Pfleger. Via Pierluigi da Palestina 10. 1878
VENDONSI diversi pulti vecchi. Indirizzo al Piccolo. 1870
VENDESI botteghino frutta, erbaggi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1921
VENDESI bella barca a lancia. Rivolgersi Via Concordia N. 4. 1949
VENDESI bellissimo pianino nero, oro, fabbrica straniera. Indirizzo Piccolo. 1923
VENDONSI diversi mobili, serratura inglese con 5 chiavi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1922
VENDONSI lampade petrolio, una splendida, cornici nere, tavola cavalletti adatta campagna, buonegrazie, damigiane, libri. Acquedotto 5, porta 10. 1969
DA vendere bellissimo negozio di erbaggi-frutta, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1872
DA vendere due suste nuovissime imbottite, macchina cucire a mano garantita, una biblioteca nuovissima. Barriera vecchia 14, I. 5085
VENDESI negozietto cartoleria, chincaglie bene avviato, splendida posizione, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1852
VENDONSI: cassone biancheria, bilancia per famiglia 5 chilogrammi. Indirizzo Piccolo. 1968
VENDESI una bicicletta buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1970
VENDONSI: bel bagno doccia, grande, e grande uccelliera, tutto a buon prezzo. Crociera 2, porta 6. 1887
VENDONSI pareti con invetriate uso scrittoio, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1718
VENDEREBBESI causa trasloco tavolo nonchè scansie per negozio. Indirizzo Piccolo. 9324
GIG (ruotabile a due ruote) vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1933
VENDONSI vasi, statuette, figure di Napoli. Foscolo 46, II. 5044
VENDONSI piante limoni, palme ecc., mobili ed utensili da giardino, macchina fotografica 13 per 18 con accessori. Indirizzo al Piccolo. 1055
PIANINI, pianoforti vendonsi anche in rate; prezzi mitissimi. Piazza Borsa 1, II. 1994
PIANINO splendido, tastiera avorio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1991
PIANINI, pianoforti delle fabbriche mondiali, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 1991
PIANOFORTE mezza coda perfettissimo stato, internamente metallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1979
MOBILIE da camera letto vendonsi causa partenza. Acquedotto 24, quarto, destra. 1985
MACCHINA Singer quasi nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1977
TAVOLO, sedie gotiche, vetrina, pianoforte vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1978
LATTERIA avviatissima vendesi prezzo mite, purchè in giornata, abbuonasi affitto pagato. Indirizzo Piccolo. 1971
BICICLETTA «Meteor» buonissimo stato vendesi prezzo mite. Conti 16, intagliatore. 1973
CUFI reali, due splendidi esemplari vivi vendonsi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1853
TRATTORIA avviatissima con giardino, posizione centrica, da vendere causa malattia; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1865
BICICLETTA Noricum, ruota libera, vendesi per 100 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1905
CEDESI invenzione per eseguire fotografie senza macchina. Offerte «Lux» Piccolo. 5071

CEDESI trattoria centrale, verifica continuo smercio, fior. 2500; affitto 520, motivo superiore. Zanier, Caffè Goldoni. 1863
PIANOFORTE Schnabl ottimo stato vendesi prezzo occasione. Via Navali 4 e 6, primo piano, porta 4. 9326
PIANOFORTE coda corta, nero, vendesi causa trasloco. Occasione! Indirizzo Piccolo. 1883
PIANINO nero ottimo stato, causa cessazione studio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1898
PIANINO nero vendesi quasi nuovo, prezzo mite. Campanile 13, III. 1901
BICICLETTA vendesi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich, Farneto 3. 1916
BICICLETTA Brenabor quasi nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1920
FALEGNAME Piazza Valle 1 vende stanza letto e pranzo eleganti, solide, prezzo conveniente. 1958
FAVOREVOLE occasione bicicletta quasi nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1927
FALEGNAME vende prezzo favorevole stanze letto opache. Via del Monte 16. 1938
COSTUME da biciclista, nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1984
BICICLETTA quasi nuova, doppia moltiplica e scatto libero, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1817
DECIMALE con pesi, vetrina, tabella, scala doppia, buratto vendonsi, Geppa 16. 1893
OCCASIONE vendonsi diverse tappezzerie a prezzi discretissimi. Via Nuova 30. 1998
CEDONSI divano, poltroncine, stufa gas, vetrina, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1948

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

TROVATO cane grande caccia, color nocella, macchie bianche, marca 208. Rivolgersi S. Zenone 10, II. 1955
NELLA LIBRERIA SCHIMPFF fu rinvenuto un importo dimenticato da qualche cliente che viene pregato di venirlo a ritirare. 1861

DIVERSI

SIGNORE, impiegato ferroviario stabile, cerca scopo matrimonio signorina o signora distinta fra 30-40, con dote, corredo superfluo. Offerte non anonime «Fedeltà» posta centrale, verso scontrino. 1400
PENSIERO bianco. Come giudicate male! Potrete persuadervi coi vostri occhi e vedrete che fate soffrire senza motivo. Vi amo, ho già tanto sofferto per voi, sono venuta... penso, credo meglio pregarvi venire oggi mercoledì presso mia abitazione 9 di sera, saluti d'un'anima che vive per voi! 1962
STRALCIO mobili usati. Arcata 3. 1997
SINCERITA' ritirate lettera come già sapete, tanti saluti affettuosi; addio. 5072
M. Che sia vero? Concambio stima, amicizia, saluti. G. 9302
EDERA 83. Contrariamente quanto ieri scrittoti arriverò giorno sei prossimo; pregoti disporre solita ora. Scrivimi fermo posta per direttiva. Sono felice per anticipazione. Agogno momento; affettuosissimi. Tutta. 5081
FOR ever. Ti giunga il mio più affettuoso saluto. Eternamente. 9325
NE sono dispiacentissima; poteva capire sulle prime correggermi, per continuar a voce; decidete voi. A. 1988
NORMA. Sentite grazie belle frasi gentili felicitazioni. Saluti Z. 1990
FARMACISTA proprietario in una bella cittadella al mare della Dalmazia, sposerebbe signorina bella presenza, educata, anche con piccola dote. Scrivere seriamente sub «Felicità» casella 71, Giardino Pubblico. 2000
MATRIMONIO conveniente possono concludere signorine, vedove, signori scrivendo «Felicità» casella 71, Giardino Pubblico. Assicuransi massima serietà-discrezione. 2001

INGEGNERE tedesco desidererebbe fare conoscenza con signorina per conversazione italiana. Gentili offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 5084
TULLIO. Ieri t'attesi invano fino alle 8¾, poi passai da te. Questa mattina andai al bagno. Pazienza, ma molta. 1953
ANGIOLA Maria. Pregovi gentilmente voler mandar prendere giovedì 6 pom. E. S. 1947
ORE 10 Barriera. E' vero! Spiacemi non avervi veduta. C. 1935
SILVA, penso sempre quando avrò il piacere di vedervi. Saluti. 1934
CERCASI **60.000 corone I intavolazione 3¾, valore dello stabile 400 000. Steidler, caffè Tomaso, giornalmente dalle 8-9.** 5076
CERCANSI fiorini 3000 dopo 32.000, valore stabile 60.000. Indirizzo al Piccolo. 1873
CERCA per Grecia distinto signore raccomandabile direttrice di casa, sappia cucinare, deve essere tedesca. Offro raccomandabile cuoca fina per Trieste o fuori. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 1964
DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 1634
DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.
PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 1688
BOTTIGLIE usate, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9294
ESPOSIZIONE grandiosa mobili, tappezzerie semplici, di lusso. Madonna mare 1. 9219
SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643
DOMANDATE **sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.**
SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11, III piano. 1912
BLOUSE seta Louisin rosa, paletot zibellino, blouse lana rossa nuove vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2003
PRIMARIA sarta confeziona eleganti toilettes, volendo mette stoffe, guarnizioni come pure blouses pronte e sopra misura. S. Nicolò 13. 1950
PARTITA cartoni e isolatori asfaltati vendesi prontamente. Offerte «Partita» Piccolo. 1889
CARTOLINE umoristiche e novità da soldi 90 in più. Indirizzo Piccolo. 1864
SACCHETTI uomo uso scrittoio 1.50, 1.80, 2.50. Jess, Barriera 15. 5077
BLOUSE novità battista, zephir, voile 1.50, 1.80, 2.50. Jess, Barriera 15. 5077
POLLASTRI da friggere soldi 50, galline macellate soldi 84 chilogramma. - Via Nuova 20. 1987
ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292
ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 1307

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto mercoledì 15 giugno alle ore 9 ant.
100 chilogrammi colla per calzolai, lacca e vernice per scarpe, vasca da bagno (vendita a mano libera, senza incanto).